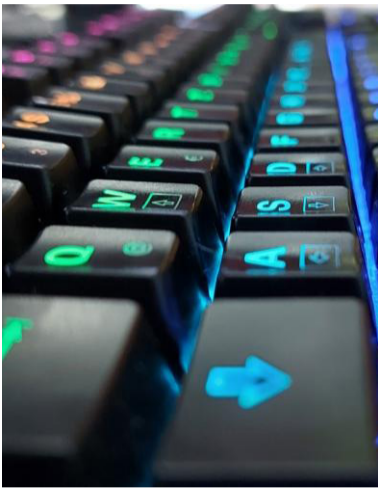




Al via il terzo Voucher digitalizzazione per le Pmi



L'intervento sostiene i progetti di digitalizzazione delle micro e piccole imprese piemontesi iscritte nel Registro Imprese delle Camere di commercio e dei professionisti, favorendo l'adozione di tecnologie innovative, l'acquisto di beni e servizi digitali, attività di consulenza specializzata e percorsi di formazione. Si inserisce così nella strategia regionale per rafforzare la competitività del sistema produttivo piemontese e accompagnare le imprese nei processi di innovazione e trasformazione digitale.

«Il Piemonte continua a investire sulla competitività delle imprese, creando le condizioni perché anche le realtà più piccole possano accedere

segue a pag. 3



Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 20 del 19 GIUGNO 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	7
■ Asti	8
■ Biella	9
■ Cuneo	10
■ Novara	13
■ Torino	14
■ Vco	16
■ Vercelli	17

Lo strumento mette a disposizione le mappe interattive e le schede informative del catasto regionale dei 53 geositi finora censiti

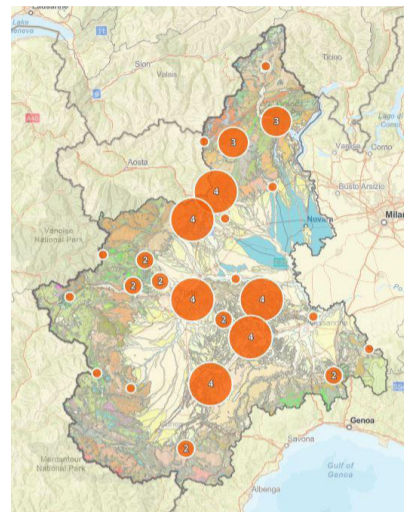
Un nuovo Geoportale per il Piemonte

Realizzato da Regione, Arpa e Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino



Portale dei Geositi in Piemonte

Siti di rilevante interesse per la conservazione, tutela e valorizzazione del patrimonio geologico piemontese



Un nuovo strumento digitale riguarda i siti di interesse geologico, con mappe digitali messe a disposizione di tutti

Dalle "terre ballerine" di Montalto Dora alle Rocche del Tanaro, dai fossili del Pliocene in Valle Botto nell'Astigiano alla caldera del supervulcano della Valsesia: il patrimonio geologico del Piemonte è accessibile on-line attraverso il nuovo Portale dei geositi. Realizzato da Regione, Arpa Piemonte e dal Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università di Torino, lo strumento digitale mette a disposizione le mappe interattive e le schede informative del Catasto regionale dei 53 geositi regionali finora censiti. Si tratta di un work in progress: l'elenco è il risultato di una prima ricognizione a seguito delle manifestazioni di interesse degli attori locali e sarà arricchito di nuove aggiunte.

Cosa sono i geositi. Si tratta di siti di interesse geologico di particolare importanza per la ricostruzione della storia geologica dell'area in cui si trovano, tanto da poter determinare un interesse alla loro conservazione. Sono singolarità geologiche come siti ricchi di fossili, minerali, elementi morfologici del paesaggio. Per rarità, valore scientifico, bellezza paesaggistica, fruibilità culturale e didattica, possono essere considerati dei veri e propri "monumenti" geologici da tutelare, salvaguardare e valorizzare. I geositi rappresentano la geodiversità di un territorio, intesa come la naturale varietà di rocce, minerali, fossili, processi geologici, geomorfologici e pedologici, e di tutti quei processi che creano le con-

dizioni necessarie allo sviluppo della vita sulla Terra. Attraverso il Geoportale è possibile consultare l'elenco dei geositi e di accedere alle schede descrittive, che illustrano caratteristiche, criteri di riconoscimento e informazioni scientifiche utili alla comprensione del contesto geologico. Il Catasto regionale raccoglie i siti selezionati sulla base di criteri, quali rappresentatività della geodiversità, interesse scientifico, accessibilità e potenzialità didattica e turistica, diventando così un supporto per la pianificazione territoriale e per la diffusione della conoscenza scientifica.

La realizzazione del catasto è frutto della collaborazione tra Regione, Arpa

Piemonte, Università degli Studi di Torino e Museo Regionale di Scienze naturali, che hanno condiviso competenze e strumenti per costruire un sistema informativo dedicato alla tutela del patrimonio naturale. Dal punto di vista tecnologico, il Geoportale integra servizi Webgis, database e strumenti narrativi come lo storymap, che offrono una fruizione moderna e accessibile, sia agli utenti esperti sia al pubblico generale. Il portale è liberamente consultabile online e i dati sono disponibili con licenza Creative Commons 4.0, per favorire il riutilizzo delle informazioni per finalità scientifiche, educative e istituzionali.

«Il Piemonte – ha detto l'assessore regionale alle Opere pubbliche e difesa del suolo, Marco Gabusi - continua a investire nell'innovazione e nella valorizzazione del proprio patrimonio naturale attraverso strumenti capaci di unire conoscenza, tutela e promozione del territorio. Questo Geoportale rappresenta un passo importante perché consente di raccontare in modo semplice e accessibile luoghi unici che custodiscono milioni di anni di storia e che possono diventare sempre più occasioni di crescita culturale, educativa e turistica. Rendere fruibili questi contenuti significa anche rafforzare la consapevolezza del valore ambientale delle nostre comunità e delle eccellenze diffuse su tutto il territorio regionale».

Torino-Lione: i primi 15 milioni per le opere compensative della fase 3

Martedì 16 giugno al Grattacielo Piemonte a Torino, si è tenuta la riunione del Comitato di supporto alla tratta internazionale della Torino-Lione, alla presenza dell'assessore alle Infrastrutture strategiche della Regione Piemonte, Enrico Bussalino (in foto, a destra), del presidente dell'Osservatorio per l'asse ferroviario



Al Grattacielo Piemonte si è svolta una riunione del Comitato di supporto alla tratta internazionale della Torino-Lione



ma della Priorità III, ma l'avvio di una prima tranche da 15 milioni di euro consente di dare una risposta immediata ai territori e di avviare gli interventi più urgenti - dichiara il presidente dell'Osservatorio, Calogero Mauceri-. Oggi abbiamo analizzato quali interventi, tra quelli a suo tempo

della Torino-Lione Calogero Mauceri, dei rappresentanti di Telt, dei tecnici della Regione e dei sindaci dei territori interessati dall'opera. Al centro dell'incontro il tema delle opere di accompagnamento di priorità III, che comprendono 32 interventi distribuiti in 11 Comuni per un valore complessivo di circa 50 milioni di euro. Il presidente dell'Osservatorio, Mauceri ha comunicato il preciso impegno del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti su indicazione del Ministro Matteo Salvini a individuare le risorse necessarie per finanziare gli interventi previsti, confermando l'obiettivo di reperire l'intero ammontare dei fondi, avviando però in tempi brevi una prima tranche di finanziamento pari a 15 milioni di euro. «L'impegno concreto del ministro Matteo Salvini a reperire le risorse necessarie rappresenta un segnale importante per i territori. L'obiettivo resta quello di garantire il finanziamento dell'intero program-

inseriti nell'Accordo, potranno partire da subito con una prima fase di finanziamenti seguendo le indicazioni delle Amministrazioni comunali». Soddisfazione anche da parte del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dell'assessore Enrico Bussalino: «L'incontro è stato particolarmente positivo perché ha permesso un confronto diretto con i sindaci sul futuro delle opere compensative. Si tratta di un segnale concreto della volontà del Governo, e in particolare del Ministro Salvini, di sbloccare i finanziamenti attesi dai territori e di trasformare gli impegni assunti in opere concrete a beneficio delle comunità locali. Un ringraziamento – concludono il presidente Cirio e l'assessore Bussalino - anche al presidente dell'Osservatorio Mauceri per la sua proposta condivisa di semplificare le procedure al fine di consentire ai Comuni di ottenere in tempi brevissimi la disponibilità dei fondi assegnati dal Governo».



Al via l'evento Estate Reale 2026, per festeggiare i dieci anni dei Musei Reali di Torino
(a pag. 14)

Buona Festa di San Giovanni ai nostri lettori. Il prossimo numero di Piemonte News uscirà venerdì 3 luglio

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte
Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino
Alessandra Fassio

Piemonte Informa
Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Un nuovo Geoportale per il Piemonte
Al via il terzo Voucher digitalizzazione per le Pmi
Torino-Lione: i primi 15 milioni per le opere compensative della fase 3
Esercitazione nel bacino del Po
Questa estate 14 campi scuola di Protezione civile
Ircs pubblico Alessandria - Casale Monferrato
Nuovo ospedale di Alessandria, al via la gara per la progettazione
Risorse per ricerca, sviluppo e innovazione
Pedemontana piemontese, i cantieri da lunedì 6 luglio
Tornano i "Regionali del Mare" dal Piemonte alla Riviera romagnola
Delegazione della Bosnia-Erzegovina in Regione
Alcotra risorse per le aree di confine con la Francia
Al via il progetto "Toponomastica locale"

● Alessandria



Sabato 20 giugno l'Appennino Bike Tour Festival fa tappa a Borghetto di Borbera
Giovedì 24 giugno a Casale secondo appuntamento con il drive-in Acqui in Palcoscenico, il festival di danza internazionale
LaMitica, ciclostorica con bici d'epoca

● Asti

Due Notti bianche ad Asti
Lo spazio DesTeeNazione aperto in estate
Canelli 1613, aspettando l'Assedio
A Monferrato On Stage, gli appuntamenti nell'Astigiano

● Biella

Il Concertozzo di Elio e le Storie Tese sabato 27 giugno a Biella
Una vita tra colori e pennelli a Vigliano Biellese
Gli Open Day dell'Us Gaglianico
Banca del Tempo Sociale, premiati gli studenti in Provincia

● Cuneo



Programma Alcotra ad Imperia
L'Anpi di Piacenza in visita nei luoghi della Resistenza nel Cuneese
Città di Alba al Forum Pa di Roma. Siglato accordo per la tutela dei boschi
Bra, sicurezza stradale e mobilità sostenibile
Note in Bisalta, il grande concerto ad alta quota al Colle della Bercia
A Monterosso Grana e Pradleves chiusura del "Cultural Village"
Alba, nuova area esterna di via Govone
Alla biblioteca di Cherasco la "Missione Big Bang 2.0"
Cuneo contro lo sfruttamento lavorativo

● Novara

Una rotonda intitolata ai donatori di sangue
La Costituzione in cinque panchine a Novara
Un nuovo ecografo per la terapia del dolore e il fondo "Amici di Spino"

● Torino

Una sera al museo con Estate Reale 2026
Il Festival Oscillante di Flic Scuola Circo
Il Flowers Festival a Collegno
Summerland Fest 2026 a Moncalieri
A Villanova Canavese torna Villexpo
Professione Orchestra in concerto a Pinerolo
Un'estate tra teatro e circo al Castello di Miradolo
A Pavarolo mostra al Museo Felice Casorati

● Vco

Linea Domodossola-Milano, modifiche al servizio ferroviario
A Vogogna la "citizen science" per irrigare
Le "Cenerentole" dai margini dei sentieri alla mostra di Vogogna
Due passi dopo cena in Valgrande e Ossola

● Vercelli

La mostra di Marc Chagall svelata a Vercelli
Nascere a Vercelli, un Open day al Sant'Andrea
Riqualificazione energetica di 260 alloggi

● Piemonte Natura

Aria migliore e clima sempre caldo
Studenti e insegnanti da tutto il mondo a Torino per le Olimpiadi di Geoscienze
Online il portale dell'Osservatorio sulla Montagna



Protezione civile, da giovedì 25 a sabato 27 giugno da Casale Monferrato a Trino Vercellese, alle dighe

Esercitazione nel bacino del Po

Coinvolte quattro Regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto

Da giovedì 25 a sabato 27 giugno si terrà l'esercitazione nazionale di protezione civile "Exe Po 2026" dedicata alla gestione del rischio idrogeologico e idraulico nell'intero bacino del fiume Po.

Coordinata dal Dipartimento della Protezione civile, l'esercitazione vede la partecipazione di quattro Regioni del bacino padano: Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Si tratta di una simulazione a grande scala

che metterà alla prova il Sistema nazionale della protezione civile e la macchina dei soccorsi di fronte ad una piena straordinaria del Po e di alcuni dei suoi principali affluenti (Sesia e Tanaro), ispirata alla storica alluvione che colpì questo territorio nell'ottobre del 2000. Per l'occasione parteciperanno le principali componenti del sistema nazionale e regionale della protezione civile, tra le quali: AiPo (Agenzia interregionale per il fiume Po), le otto Prefetture e Province piemontesi, Arpa Piemonte, 160 Comuni piemontesi, l'Ente Parco Fluviale del Po, Asl, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Croce Rossa Italiana, Anpas e una cospicua componente del volontariato organizzato di protezione civile, nonché volontariato delle associazioni animaliste.

In Piemonte si prevede che, nell'arco delle quattro giornate esercitative, saranno impegnate a vario titolo circa 1000 persone.

L'obiettivo dell'attività esercitativa è testare i flussi di comunicazione, i modelli di intervento, il sistema di allertamento nazionale e regionale e il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali. L'esercitazione rappresenterà un'importante occasione formativa per operatori, tecnici e volontari di Protezione civile nonché per sensibilizzare la popolazione sui comportamenti corretti da adottare in caso di rischio alluvione per proteggere sé stessi e la propria comunità.

Saranno diversi gli scenari operativi 'simulati' sui territori delle quattro Regioni, che richiederanno il coinvolgimento delle colonne mobili regionali di Protezione civile e l'attivazione di squadre di tecnici per le verifiche di potenziali danni su edifici, infrastrutture e reti strategiche. Ulteriori test saranno focalizzati sul soccorso e l'assistenza alla popolazione, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e alla tutela degli animali.

Sarà anche l'occasione per testare il sistema di allertamento sul rischio specifico "collasso grandi dighe" che interesserà, in due distinte giornate, Bardonecchia con la diga di Rochemolles, Camandona (Bi) con la diga di Ponte Vittorio, Varallo Pombia (No) e Sommariva Lombardo (Va) con la diga Porto La Torre, nonché l'area della diga di Salionze (Mantova). Per le ultime due sarà testato il sistema nazionale di allertamento IT-Alert.

Cosa accadrà. Mercoledì 24 giugno sarà la giornata di previsione e allertamento. A seguito del bollettino di allerta Arancione emesso da Arpa sarà aperta la Sala operativa della Protezione civile della Regione Piemonte a Torino, cui seguirà l'allertamento e l'attivazione dei Centri operativi dei territori interessati (Prefetture, Comuni, Province, Arpa, Asl, Vigili del Fuoco, ecc). Alle 15 avrà luogo la riunione



La Sala operativa della Protezione civile della Regione Piemonte

in videoconferenza dell'Ucc, Unità di Comando e Controllo del fiume Po. Nel primo pomeriggio inizierà l'allestimento dell'area di ammassamento presso il Palafiere "Riccardo Coppo" di Casale Monferrato, che avrà la funzione di ricovero dei volontari per i tre giorni dell'esercitazione sul campo.

Giovedì 25 giugno, alle ore 8, l'apertura a Casale Monferrato del Centro operativo avanzato, nel quale saranno presenti tutti i soggetti interessati con le rispettive centrali operative. Alle ore 15 riunione operativa per l'analisi della situazione. Attivazione dello stato di Pericolo per le dighe di Rochemolles e Camandona, mentre per la diga di Porto La Torre ci sarà un'attivazione del sistema nazionale li-Alert. Queste attività, svolte prevalentemente in modalità "per posti di comando" avranno l'obiettivo di verificare i protocolli operativi e l'individuazione di aree di emergenza sui territori.

In mattinata fino al primo pomeriggio verrà simulato in scala reale l'evacuazione del canile Baulandia di Casale Monferrato che ospita circa 50 cani.

Durante le tre giornate di esercitazione sul posto, i Vigili del fuoco simuleranno il salvataggio di una persona caduta nel fiume Po dal ponte di Casale Monferrato. Per tutto il giorno si svolgeranno attività di sorveglianza arginale e verifica dello stato delle opere idrauliche sul fiume Sesia e nei pressi di Casale Monferrato e di rialzo arginale a Trino Vercellese.

A Isola Giarola, in provincia di Piacenza, si terrà un'attività congiunta tra Emilia Romagna, Lombardia e Piemonte sul dispiegamento di moduli di pompaggio ad elevata capacità. Per tutta la durata dell'esercitazione si svolgerà un'attività di monitoraggio e osservazione del territorio con aeromobili.

Venerdì 26 giugno il Gruppo Volo effettuerà rilievi e ricognizioni per mezzo di droni, trasmessi in streaming agli Enti interessati.

In mattinata simulazione di pompaggio delle acque sul territorio di Trino Vercellese, rilevazione e censimento dei danni nel territorio di Casale Monferrato mediante squadre di rilievo specificamente formate.

A Lesa (No) verrà montato un ponte "Bailey" che simulerà un intervento di primo ripristino su un territorio alluvionato.

Sabato 27 giugno proseguiranno le attività di censimento del danno in alcune aree del territorio comunale di Casale Monferrato. Alle ore 13 la chiusura dell'esercitazione.

«Exe Po 2026 - sottolinea il Capo Dipartimento della Protezione civile Fabio Ciciliano - rappresenta un'importante occasione di verifica della risposta operativa del sistema nazionale agli eventi di piena e di alluvione. Attraverso l'attivazione di specifiche strutture di coordinamento per il governo delle piene, che si integrano nel sistema nazionale di comunicazione e intervento, metteremo alla prova i metodi di allertamento, di soccorso e di assistenza alla popolazio-



ne, la tutela degli animali e la valutazione delle situazioni di pericolosità e di rischio. Un test importante per affinare le procedure operative e garantire che ogni livello istituzionale, dal locale al nazionale, sappia muoversi all'unisono per la tutela del territorio e delle comunità».

Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Protezione civile Marco Gabusi: «La partecipazione ad un'esercitazione di questa dimensione costituisce per i tecnici e i volontari di tutto il territorio interessato un'opportunità di estrema rilevanza per testare una volta di più le procedure scrupolosamente predisposte nel caso di veri eventi alluvionali. Il Piemonte dispone già di un sistema di Protezione civile tra i migliori d'Italia e d'Europa, e affinarne le capacità durante eventi come questo è senz'altro un'ulteriore occasione di crescita professionale per ogni sua componente. Ringraziamo fin da ora tutte le donne e gli uomini della Protezione civile che si sono messi a disposizione, in quanto esercitarsi è senz'altro utile nel caso si dovesse gestire una vera emergenza».

Questa estate 14 campi scuola di Protezione civile

Sta cominciando anche in Piemonte la stagione dei campi estivi di Protezione civile: ad oltre 300 ragazzi e ragazze dai 10



ai 16 anni di 14 città verrà insegnato a proteggere la natura e la vita delle persone, a prevenire i danni causati dagli incendi boschivi, a capire l'importanza della prevenzione anche per altri pericoli, a diventare cittadini più attivi e consapevoli del valore dell'ambiente e del territorio, ad essere più preparati in caso di emergenze.

Iniziativa salutata con favore dal presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e dall'assessore alla Protezione civile Marco Gabusi, in quanto «offrono ai giovani l'opportunità di capire quanto è importante prevenire i rischi, essere responsabili in caso di emergenze, conoscere procedure che contribuiscono a rendere la nostra comunità più sicura».

I campi scuola sono un'iniziativa promossa dal Dipartimento della Protezione Civile in collaborazione con le Regioni, i Comuni, le Organizzazioni nazionali e locali di volontariato in stretta sinergia con le diverse componenti e strutture operative del Servizio nazionale di Protezione civile.

Questo il calendario. Orbassano (To) dal 15 al 20 giugno, organizzato dal Gruppo comunale di Pc; Vinovo (To) dal 15 al 21 giugno, organizzato dalla Sezione Ana di Torino; Giaveno (To) dal 22 al 28 giugno, organizzato dalla Sezione Ana di Torino; Solero (Al) dal 28 giugno al 4 luglio, organizzato dalla Sezione Ana di Alessandria; Nichelino (To) dal 29 giugno al 4 luglio, organizzato dal Gruppo comunale di Pc; Palazzolo Vercellese (Vc) dal 5 al 10 luglio, organizzato dai Volontari Cinofili; Verbania (Vco) dal 6 al 10 luglio, organizzato dal Nucleo Start Odv; Biella (Bi) dal 6 all'11 luglio, organizzato da Associazione Radio Emergenza Comunicazioni; Gorzegno (Cn) dal 19 al 25 luglio, organizzato da Colonna Mobile Odv; Piobesi Torinese (To) dal 25 al 29 luglio, organizzato dal Gruppo comunale di Pc; Acqui Terme (Al) dal 27 luglio al primo agosto, organizzato dall'Anc di Alessandria; Morano sul Po (Al) dal 27 luglio al 2 agosto, organizzato da Fir Cb La Chintana Fenix; Candiollo (TO) dal 3 al 7 agosto, organizzato dal Gruppo comunale di Pc; Carignano (To) dal 31 agosto al 5 settembre, organizzato dal Gruppo comunale di PC

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/questestate-14-campi-scuola-protezione-civile>

Voucher digitalizzazione per le piccole e medie imprese

segue da pag. 1

alle tecnologie necessarie per crescere, innovare e affrontare con maggiore forza le sfide dei mercati - dichiarano il presidente della Regione Alberto Cirio e gli assessori alle Attività produttive Andrea Tronzano e all'Innovazione Matteo Marnati - Le prime due edizioni del bando hanno registrato complessivamente 3.336 domande, un risultato che conferma la forte attenzione delle imprese piemontesi verso gli strumenti di innovazione e trasformazione digitale. Con questa nuova edizione rafforziamo un percorso già avviato e mettiamo a disposizione risorse importanti per accompagnare la crescita delle aziende, migliorare la produttività e favorire l'adozione di tecnologie sempre più avanzate. La digitalizzazione rappresen-

ta oggi uno dei principali fattori di competitività e sviluppo del nostro sistema economico».

Il bando aprirà ad ottobre. Le agevolazioni saranno concesse sotto forma di contributi a fondo perduto, con intensità variabile tra il 50% e il 70% delle spese ammissibili, in funzione della dimensione aziendale e delle caratteristiche dei progetti presentati.

«La collaborazione con Unioncamere Piemonte rappresenta un valore aggiunto per questa iniziativa. Grazie all'esperienza maturata nella gestione dei bandi per le imprese e al cofinanziamento di 1,2 milioni di euro garantito dal sistema camerale - concludono Cirio e Tronzano - possiamo mettere a disposizione uno strumento ancora più efficace e vicino alle esigenze delle aziende piemontesi».

La soddisfazione del presidente Cirio e dell'assessore Riboldi: «Importante risultato per il Piemonte» Ircs pubblico Alessandria - Casale Monferrato Decreto di riconoscimento firmato dal ministro della Salute Orazio Schillaci

Il ministro della Salute Orazio Schillaci, d'intesa con il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, ha firmato il decreto di riconoscimento dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria quale Ircs, Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

Si tratta di un risultato storico per il Piemonte, che per la prima volta si dota di un Ircs pubblico ed entra nella rete nazionale con una struttura che rappresenterà un punto di riferimento per la ricerca, l'innovazione e l'assistenza sanitaria ad alta specializzazione. «Siamo davanti a un risultato importante per la Regione Piemonte, ma direi per la sanità italiana tutta, che si arricchisce di un'altra eccellenza - ha evidenziato il ministro Schillaci -. Gli Ircs sono, infatti, strutture di primo piano del sistema sanitario nazionale e gli straordinari risultati delle attività di ricerca raggiunti ogni anno con cure e nuove terapie in queste realtà rappresentano la vera speranza per la salute di milioni di italiani».

Il presidente Cirio ha sottolineato che «la firma del decreto rappresenta una giornata storica per il Piemonte. È il risultato di un percorso lungo e complesso che abbiamo sostenuto con convinzione, nella consapevolezza che investire nella ricerca significa investire nel futuro della sanità pubblica. Questo riconoscimento premia il lavoro di professionisti, ricercatori, università e istituzioni che hanno saputo costruire un progetto credibile e autorevole, capace di ottenere il riconoscimento nazionale. L'Ircs non sarà soltanto un patrimonio del territorio alessandrino, ma un'infrastruttura di ricerca al servizio di tutto il Piemonte e in grado di attrarre competenze, progetti, investimenti e opportunità di sviluppo scientifico, con benefici concreti per i pazienti e per l'intero sistema sanitario regionale».

Grande soddisfazione è stata espressa dall'assessore alla Sanità Federico Riboldi: «Questo riconoscimento ha per me un significato particolare. Già nel 2017, da consigliere provinciale, avevo presentato un ordine del giorno per sostenere l'istituzione di un Ircs in provincia di Alessandria, convinto che questo territorio, e Casale Monferrato in particolare, avessero tutte le caratteristiche per diventare un punto di riferimento nazionale nella ricerca e nella cura. Da allora, come assessore provinciale, sindaco di Casale Monferrato e oggi



Firmato il Decreto di riconoscimento dell'Azienda ospedaliero-universitaria Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria quale Istituto di Ricovero e Cura a Catattere Scientifico

assessore regionale alla Sanità, ho continuato a credere in questo progetto. Le radici dell'Ircs pubblico Alessandria-Casale affondano nella storia di un territorio che ha conosciuto il dramma dell'amianto e del mesotelioma, ma che da quella ferita ha saputo generare ricerca, competenze e innovazione. Oggi quel patrimonio riceve il riconoscimento che merita e si trasforma in una risorsa a disposizione dell'intero Paese. Questo risultato è stato possibile grazie a un sostegno ampio e trasversale che ha coinvolto istituzioni, amministrazioni locali, università, professionisti e rappresentanti di ogni appartenenza politica. È una vittoria del territorio e della sua capacità di fare squadra attorno a un obiettivo comune. Un ringraziamento particolare va ad Antonio Maconi, che ha guidato con competenza, tenacia e visione questo percorso, ai professionisti dell'Aou di Alessandria e a quelli di Casale Monferrato e dell'Asl AI, all'Università del Piemonte Orientale e a tutti coloro che hanno contribuito a trasformare un progetto ambizioso in una realtà che oggi entra nella storia della sanità piemontese, consapevoli di essere di fronte a un punto di partenza e non di arrivo».

Le caratteristiche del nuovo Ircs

Il riconoscimento è arrivato al termine di un percorso avviato ufficialmente dal 2019 con i primi atti di programmazione regionale e costruito grazie al lavoro congiunto di ministero della Salute, Regione Piemonte, Azienda ospedaliero-universitaria di Alessandria, Dairi, Dipartimento Attività Integrate



Ricerca e Innovazione, Università del Piemonte orientale, Asl AI, professionisti sanitari, amministratori locali e rappresentanti del territorio. Il percorso ha raccolto negli anni il sostegno delle istituzioni locali e regionali, della Provincia di Alessandria, dei Comuni del territorio, delle associazioni e del Consiglio regionale del Piemonte, superando appartenenze e schieramenti politici e unendo il territorio attorno a un obiettivo condiviso di crescita scientifica e sanitaria.

Le radici dell'Ircs pubblico Alessandria-Casale affondano nella storia della provincia di Alessandria

e, in particolare, di Casale Monferrato, territorio simbolo della lotta contro l'amianto e delle patologie asbesto-correlate. Da quella tragedia è nato negli anni un patrimonio di conoscenze scientifiche, competenze cliniche e capacità di ricerca che oggi riceve il massimo riconoscimento nazionale. Inoltre, si fonda sull'esperienza del Dairi, cui la Regione Piemonte ha attribuito il ruolo di supporto regionale per l'organizzazione della ricerca sanitaria e biomedica nelle Aziende sanitarie piemontesi. Un modello che ha consentito di costruire negli anni una rete di collaborazioni che coinvolge l'intero sistema sanitario regionale e che ora potrà essere ulteriormente rafforzata grazie al riconoscimento ministeriale.

In particolare, il riconoscimento è stato ottenuto nell'area tematica "Cardiologia-Pneumologia", all'interno della quale trovano spazio proprio le attività sviluppate sulle patologie ambientali e del mesotelioma, ambito nel quale il territorio alessandrino e Casale Monferrato rappresentano una delle realtà più avanzate a livello nazionale e internazionale. Tra queste, la Banca Biologica del Mesotelioma Maligno, una delle più importanti collezioni europee del settore, e il Centro regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi da amianto, vero ecosistema integrato di assistenza e ricerca clinico-epidemiologica, incardinati all'interno del Dairi.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/firmato-riconoscimento-dellircs-pubblico-alessandria-casale-monferrato>

Nuovo ospedale di Alessandria, al via la gara per la progettazione

Dopo aver presentato a inizio giugno l'avvio dei lavori del nuovo blocco operatorio dell'Infantile, da oltre 7,5 milioni di euro, prosegue anche il percorso per la realizzazione del nuovo ospedale di Alessandria con l'apertura, venerdì 19 giugno, del bando di gara che individuerà l'operatore economico a cui affidare la progettazione della futura struttura sanitaria che sorgerà nell'area Galimberti, individuata dalla Regione Piemonte come il sito più idoneo. «Si tratta di un passaggio fondamentale nell'iter che porterà alla realizzazione di uno dei più importanti investimenti di edilizia sanitaria del Piemonte - sottolineano il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e l'assessore regionale alla Sanità, Federico Riboldi -: per un valore complessivo di 410 milioni di euro, sarà finanziato attraverso il programma Inail dedicato agli interventi di elevata utilità sociale in questo campo». Aggiungono Cirio e Riboldi (in foto, durante la presentazione): «La pubblicazione del bando per la progettazione del nuovo ospedale di Alessandria, rappresenta un passaggio fondamentale verso la realizzazione di un'opera strategica per il territorio e per l'intero Piemonte. Si tratta di un investimento da 410 milioni di euro, finanziato attraverso il programma Inail dedicato agli interventi di elevata utilità sociale, che rientra nel grande piano di edilizia sanitaria regionale da quasi 5 miliardi di euro, con il quale stiamo rinnovando profondamente la rete ospedaliera piemontese. In questo contesto, e a conferma della volontà di accompagnare concretamente il percorso che porterà alla realizzazione della nuova struttura, la Regione Piemonte ha anticipato i fondi per la progettazione, per 20 milioni di euro, che Inail restituirà al momento della validazione del progetto. Il nuovo ospedale di Alessandria, che vedrà un incremento di oltre 120 posti letto, sarà una struttura moderna, sostenibile, tecnologicamente avanzata e progettata per mettere al centro le persone, integrando assistenza, ricerca, formazione e innovazione. È un progetto che guarda al futuro della medicina e che consentirà di offrire ai cittadini servizi sempre più qualificati, in spazi adeguati alle esigenze della sanità contemporanea. Dopo l'avvio dei lavori del nuovo blocco operatorio dell'Infantile e il recente riconoscimento dell'Ircs pubblico Alessandria-Casale, questo ulteriore passo conferma la centralità del territorio alessandrino nella strategia di sviluppo della sanità piemontese e testimonia la volontà della Regione di investire concretamente in strutture capaci di coniugare qualità delle cure, ricerca e innovazione».

Il nuovo ospedale sorgerà su un'area di circa 20 ettari e sarà progettato per rispondere alle esigenze assistenziali, formative e di ricerca di un territorio che rappresenta un punto di riferimento per il quadrante sud-orientale della regione.



formazione e alla ricerca coordinata dal Dairi, e potrà contare su 632 posti (dagli attuali 510) tra posti letto (542) e posti tecnici (90), cioè postazioni per attività diagnostiche, terapeutiche e di osservazione. L'obiettivo è realizzare un ospedale di nuova generazione, caratterizzato da elevati standard tecnologici, sostenibilità ambientale, efficienza energetica e flessibilità organizzativa. La progettazione dovrà coniugare innovazione digitale, percorsi assistenziali moderni e ambienti capaci di mettere al centro la persona, favorendo l'umanizzazione delle cure e il benessere di pazienti, familiari e professionisti.

L'avvio della gara è il risultato di un percorso avviato nel 2023, quando il Consiglio regionale del Piemonte ha individuato nell'area Galimberti il sito più idoneo per la realizzazione della nuova struttura. Successivamente, nel marzo 2024, l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria ha sottoscritto con il Politecnico di Torino un accordo finalizzato alla predisposizione dei documenti tecnici necessari alla progettazione dell'opera. La procedura di gara sarà gestita direttamente dall'Aou AI con il supporto di un gruppo di lavoro multidisciplinare dedicato. L'obiettivo è individuare l'operatore economico e affidare il servizio di progettazione entro il 2026, per giungere alla predisposizione del progetto di fattibilità tecnico-economica da trasmettere all'Inail entro il 2027. «Con la pubblicazione del bando - afferma Valter Alpe, direttore generale Aou - prende forma una nuova fase di un progetto destinato a ridisegnare il futuro della sanità alessandrina e piemontese, attraverso una struttura moderna, sostenibile e orientata all'innovazione, in grado di rispondere alle esigenze della medicina del futuro e di accompagnare lo sviluppo dell'attività universitaria e della ricerca sanitaria sul territorio, sempre mettendo al centro la qualità dei percorsi di cura e i bisogni di pazienti, professionisti e comunità».

Secondo il dimensionamento preliminare elaborato nell'ambito della collaborazione tra l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria e il Politecnico di Torino, la struttura avrà una superficie lorda di oltre 94 mila metri quadrati, comprendendo anche gli spazi destinati alla didattica universitaria, alla

Per rafforzare la competitività, la resilienza e la riorganizzazione delle filiere industriali

Risorse per ricerca, sviluppo e innovazione

Due misure per 84 milioni di euro, oltre a 3,9 milioni per l'assistenza tecnica

La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Ricerca e Innovazione Matteo Marnati, ha approvato due provvedimenti destinati a sostenere ricerca, sviluppo, innovazione e le fasi di industrializzazione dei relativi risultati, con particolare attenzione allo sviluppo di tecnologie critiche in linea con la piattaforma europea Step, per complessivi 84 milioni di euro, a cui si aggiungono fino a 3,9 milioni per l'assistenza tecnica.

Si tratta di due "schede di misura", ovvero i documenti tecnici che descrivono obiettivi, ambiti, criteri di ammissibilità, dotazione finanziaria e modalità attuative di una misura del programma Fesr 2021-2027. Sono in sostanza il "manuale operativo" del bando.

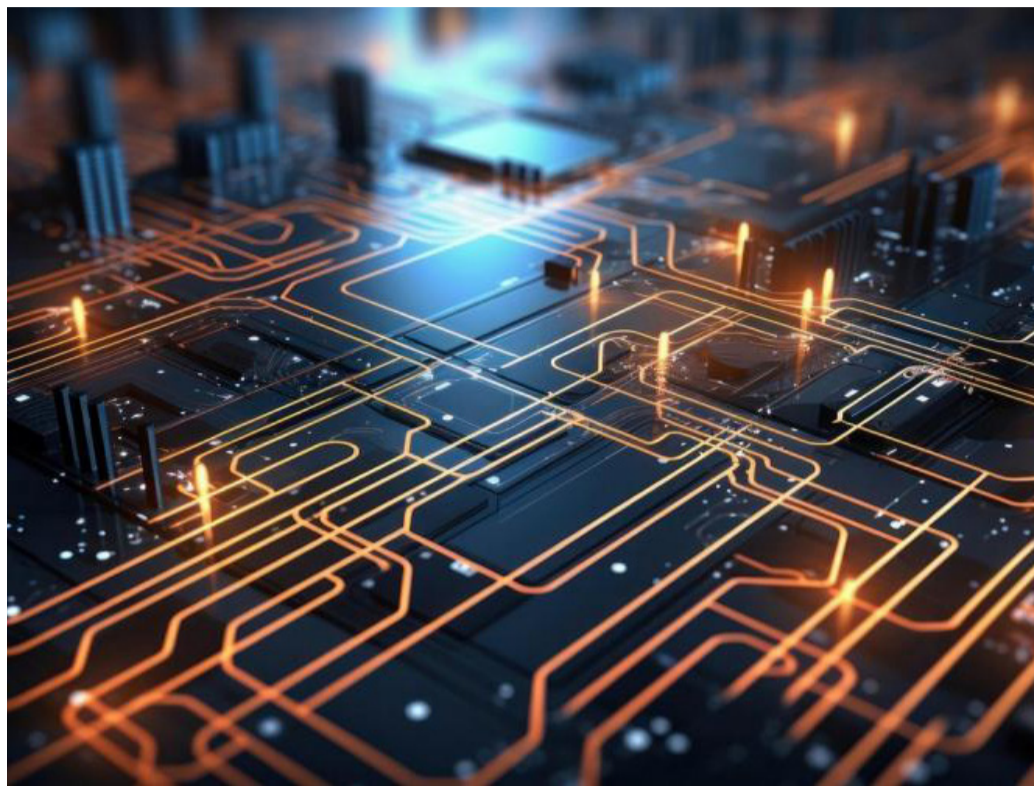
Step è la "Piattaforma di Tecnologie Strategiche per l'Europa", con cui l'Unione Europea mette a disposizione risorse per finanziare ricerca, sviluppo e produzione di tecnologie critiche (digitali, pulite, biotecnologie e difesa), con l'obiettivo di rafforzare l'autonomia tecnologica europea e attrarre investimenti.

«Con l'approvazione delle "schede di misura" mettiamo a disposizione delle imprese piemontesi risorse importanti, per circa 84 milioni di euro, a favore dell'attività di ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione e per le fasi di industrializzazione - dichiara l'assessore Matteo Marnati -. Rinnoviamo il sostegno alle imprese, agevolando il passaggio dalla ricerca al mercato, e lanciamo un intervento strategico dedicato allo sviluppo di tecnologie critiche in linea con la piattaforma europea Step: l'obiettivo è rafforzare l'autonomia strategica delle nostre filiere, ridurre le dipendenze e accompagnare il tessuto imprenditoriale verso una transizione industriale più competitiva e ad alto tasso di innovazione».

La prima misura, denominata "Swich - edizione 2026", sostituisce una precedente scheda e rappresenta la terza finestra di agevolazioni per progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

La seconda misura è invece dedicata allo sviluppo di tecnologie critiche (digitali, pulite e biotecnologiche) che apportino elementi innovativi emergenti con elevato potenziale economico e contribuiscano a ridurre le dipendenze strategiche dell'Unione.

Entrambe le misure, ciascuna dotata di circa 40 milioni di euro, mirano a sostenere progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese piemontesi, favorendo il trasferimento dei risultati alle fasi di avvio industriale e commerciale e sostenendo le attività intermedie di valutazione di



fattibilità tecnica, economica e di mercato. L'intento è mantenere continuità con i modelli di supporto attivati nel ciclo di programmazione 2014-2020 e promuovere la validazione e l'incorporazione dei risultati scientifici e tecnologici nei processi produttivi, con particolare attenzione alla generazione di vantaggi competitivi e opportunità di business a livello di singola impresa o di filiera.

Potranno concorrere proposte in forma singola o partenariale, a diverso stadio di maturità purché in prossimità della fase di avvio industriale o commerciale, e caratterizzate da piani di investimento di taglio medio-basso o medio-alto; nei progetti collaborativi la quota minima di partecipazione delle Pmi non può essere inferiore al 20% del costo complessivo ammissibile, mentre la partecipazione degli organismi di ricerca è ammessa esclusivamente in partenariato con le imprese e fino a un limite massimo del 30% a seconda della linea di intervento.

I beneficiari sono prevalentemente imprenditoriali: Mpmi (micro, piccole e medie imprese) incluse le start-up innovative, grandi imprese solo in partenariato con Mpmi, e organismi di ricerca in partenariato. Tutti i soggetti devono avere sede operativa e produttiva in Piemonte o impegnarsi ad attivarla prima della prima erogazione del contributo, con possibilità limitata di partecipazione per soggetti non regionali solo se la loro presenza è essenziale per competenze non reperibili localmente.

Le misure privilegiano progetti che sviluppino know-how su tecnologie e soluzioni innovative e che conducano alla generazione, implementazione e immissione sul mercato di nuovi prodotti, processi e servizi, contribuendo così a rafforzare la competitività, la resilienza e la riorganizzazione delle filiere industriali regionali.

OPERA DEL VALORE DI 384 MILIONI DI EURO

Pedemontana piemontese, i cantieri da lunedì 6 luglio



Il prossimo lunedì 6 luglio inizieranno i lavori per la realizzazione delle opere infrastrutturali della Pedemontana piemontese. A darne l'annuncio sono stati il presidente della Regione Alberto Cirio e l'assessore alle Infrastrutture strategiche Enrico Bussalino al termine della riunione del Comitato tecnico di supporto alla realizzazione dell'opera, alla quale hanno partecipato tecnici di Anas e rappresentanti delle amministrazioni locali coinvolte. «Un ulteriore passo avanti per il sistema infrastrutturale del Piemonte e del Nord Ovest - hanno commentato Cirio e Bussalino -. La Pedemontana piemontese consentirà di migliorare i collegamenti tra Biellese, Vercellese e Novarese, rafforzando la competitività delle imprese, la mobilità delle persone e l'attrattività dei territori».

Nel corso dell'incontro è stato inoltre comunicato il parere favorevole del ministero della Cultura sulle varianti progettuali relative al collegamento tra le autostrade Torino-Milano e Genova Voltri-Gravellona Toce nell'ambito della tratta Masserano-Ghemme. Il parere conferma che le modifiche introdotte da Anas in fase di progettazione esecutiva non costituiscono varianti sostanziali rispetto al progetto definitivo già approvato dal Cipess nel 2021 e non comportano modifiche rilevanti sotto il profilo localizzativo o ulteriori impatti significativi sull'intervento.

La Pedemontana, dal valore complessivo di circa 384 milioni di euro, prevede la realizzazione di un nuovo collegamento stradale di circa 15 chilometri tra le province di Biella, Vercelli e Novara con quattro svincoli principali a Masserano, Roasio, Gattinara e Ghemme. Tra le principali modifiche approvate figurano l'ottimizzazione del viadotto sul fiume Sesia, con una soluzione strutturale più leggera e meglio integrata nel paesaggio, l'adeguamento del viadotto Rovasenda per garantire maggiori condizioni di sicurezza idraulica, gli interventi di regimazione idraulica lungo il tracciato e la riorganizzazione delle aree di cantiere mediante la delocalizzazione del campo base in un'area industriale dismessa a Ghislarengo.

L'assessore Bussalino ha voluto ringraziare «il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, il ministro della Cultura, Anas e tutti gli enti coinvolti per il lavoro svolto» ed ha assicurato che «continueremo a seguire con attenzione l'avanzamento dell'opera affinché questo intervento strategico possa essere completato nei tempi previsti e mettere finalmente a disposizione del territorio un collegamento moderno ed efficiente».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/pedemontana-piemontese-cantieri-dal-6-luglio>

Tornano i "Regionali del Mare" dal Piemonte alla Riviera romagnola

Dal 14 giugno al 13 settembre tornano i "Regionali del Mare", i collegamenti ferroviari diretti del fine settimana tra il Piemonte e la Riviera romagnola, pensati per offrire un'alternativa comoda, sostenibile e accessibile all'auto privata.

Anche per l'estate 2026 sarà infatti possibile raggiungere senza cambi alcune delle principali località balneari dell'Emilia-Romagna, tra cui Rimini, Riccione, Miramare, Misano Adriatico e Cattolica, grazie ai collegamenti diretti attivi ogni sabato e domenica. Il servizio prevede quattro corse giornaliere: due di andata dal Piemonte verso la Riviera romagnola; due di ritorno dalla Riviera verso il Piemonte.

I treni partiranno da Torino Porta Nuova alle 6.20 e alle 7.00 con fermate intermedie nelle principali stazioni lungo il percorso per arrivare a Pesaro alle 12.02 e 12.29. Al ritorno partenza da Pesaro alle 14.11 e alle 16.05 per arrivare a Torino Porta Nuova alle 20.44 e 21.15. Sia in andata che in ritorno sono previste fermate a Torino Lingotto, Asti, Alessan-



dria, Voghera, Piacenza, Bologna Centrale, Rimini, Rimini Miramare, Riccione, Misano Adriatico e Cattolica. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra le Regioni Piemonte ed Emilia-Romagna e si inserisce nel percorso

condiviso di promozione della mobilità sostenibile e del turismo ferroviario interregionale. Nel corso degli anni il servizio ha registrato un crescente gradimento da parte dei viaggiatori, confermando la forte domanda di collegamenti diretti tra il Piemonte e la costa adriatica.

«I "Regionali del Mare" rappresentano un servizio sempre più apprezzato dai piemontesi e da chi sceglie il treno per raggiungere la Riviera romagnola in modo comodo, sostenibile e senza stress - spiega l'assessore ai Trasporti della Regione Piemonte, Marco Gabusi -. Questo collegamento conferma quanto sia importante investire in una mobilità integrata e attenta alle esigenze del turismo e dei territori. Ringrazio la Regione Emilia-Romagna e, in particolare, l'assessora ai Trasporti Irene Priolo per la collaborazione e il lavoro

condiviso che rendono possibile anche per il 2026 questo servizio molto atteso».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/tornano-regionali-mare-dal-piemonte-alla-riviera-romagnola>

Il presidente Cirio ed il vice presidente Marrone hanno ricevuto il primo ministro del Cantone di Zenica-Doboj

Delegazione della Bosnia-Erzegovina in Regione

Si è discusso di cooperazione sanitaria e prevenzione oncologica femminile



Momenti dell'incontro al Grattacielo Piemonte con la delegazione guidata dal primo ministro del Cantone di Zenica-Doboj, Nezir Pivic

Il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e il vicepresidente e assessore alla Cooperazione internazionale Maurizio Marrone hanno ricevuto al Grattacielo Piemonte una delegazione mista, istituzionale e di imprenditori, della Bosnia-Erzegovina. Alla guida della delegazione il primo ministro del Cantone di Zenica-Doboj, Nezir Pivić. Presente anche il consigliere regionale Mauro Fava. Il presidente e il vicepresidente hanno ribadito il sentimento di amicizia del Piemonte verso il popolo bosniaco sottolineando come il dialogo e, soprattutto il lavoro comune, abbiano in più di trent'anni di lavoro insieme contribuito a costruire relazioni importanti tra i territori.

Una parte del confronto ha riguardato la cooperazione sanitaria, che rappresenta l'esempio da cui è partita la collaborazione, un'esperienza che a distanza di anni oggi viene presa come riferimento anche per altre aree della Bosnia-Erzegovina. Per questo tra i temi affrontati durante l'incontro c'è stato anche il rafforzamento del programma dedicato alla preven-



zione oncologica femminile, che punta ad allargare ad altri territori un modello che negli anni ha dato risultati concreti. Da questa collaborazione è nato il Polo Oncologico di Zenica, che nel tempo è diventato un punto di riferimento per il territorio. Un lavoro fatto con centinaia di giornate di formazione, scambi professionali, missioni sul campo e rapporti costruiti direttamente tra operatori sanitari. «In questi anni la nostra Regione ha accompagnato la crescita del sistema sanitario locale mettendo a disposizione esperienza, formazione e modelli organizzativi - hanno dichiarato il presidente Cirio e il vicepresidente Marrone -. Un ruolo centrale lo hanno avuto le Molinette e il sistema sanitario piemontese, che hanno contribuito alla formazione di medici, infermieri e tecnici, alla definizione dei percorsi di cura e alla costruzione di servizi dedicati alle patologie oncologiche».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/regione-una-delegazione-della-bosnia-erzegovina>

Al via il progetto "Toponomastica locale"

Recuperare i nomi storici di borgate, sentieri e località tramandati dalla memoria delle comunità locali e mettere a disposizione di enti pubblici, professionisti e cittadini strumenti sempre più avanzati per conoscere, gestire e pianificare il territorio: è il duplice obiettivo delle nuove iniziative avviate dalla Regione Piemonte per rafforzare l'Igr, Infrastruttura Geografica Regionale, il sistema che raccoglie, organizza e rende accessibili dati, cartografie e servizi territoriali e ambientali (<https://igr.piemonte.it/>).

Tra le novità più significative figura il progetto regionale "Toponomastica locale", nato dall'esperienza pilota realizzata nel Comune di Montechiaro d'Acqui in collaborazione con la sezione locale dell'Associazione Nazionale Alpini. L'iniziativa punta a recuperare, catalogare e valorizzare i nomi tradizionali di luoghi, borgate, sentieri, corsi d'acqua e località che costituiscono un patrimonio culturale diffuso e spesso non presente nelle cartografie ufficiali. Il modello sperimentato sarà ora messo a disposizione degli enti locali piemontesi che vorranno aderire al progetto.

«Ogni territorio racconta la propria storia anche attraverso i nomi - dichiara l'assessore regionale allo Sviluppo della Montagna Marco Gallo -. Recuperare la toponomastica tradizionale preserva la memoria delle comunità e valorizza un patrimonio di conoscenze: è un lavoro che unisce innovazione, identità e partecipazione dei territori, contribuendo a rafforzare il legame tra le persone e i luoghi in cui vivono».



L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di sviluppo dell'Infrastruttura Geografica Regionale, la piattaforma attraverso cui la Regione mette a disposizione informazioni e servizi utili alla pianificazione territoriale, alla tutela ambientale e alle attività amministrative: un patrimonio digitale che rappresenta oggi uno strumento strategico per supportare le decisioni pubbliche e migliorare la conoscenza del territorio piemontese. Attraverso il portale sono già disponibili servizi specialistici come la Fototeca regionale, che conserva e rende consultabile il patrimonio storico delle immagini del territorio piemontese, e i sistemi di telerilevamento, sempre più utilizzati per il monitoraggio ambientale, la prevenzione dei rischi naturali e l'analisi delle trasformazioni del paesaggio.

«Governare il territorio richiede innanzitutto di conoscerlo - prosegue Gallo -. Dati affidabili,

aggiornati e condivisi rappresentano oggi una risorsa strategica per le amministrazioni pubbliche, per i professionisti e per tutti coloro che operano sul territorio. Per questo continuiamo a investire in strumenti che rendano le informazioni sempre più accessibili, interoperabili e utili ai processi decisionali».

Tra i prossimi passaggi è prevista l'approvazione delle nuove linee guida regionali per la produzione, la gestione e la pubblicazione dei dati geografici, con l'obiettivo di uniformare standard e procedure, migliorare la qualità delle informazioni e favorire la condivisione dei dati tra enti e amministrazioni. Un percorso che si fonda sulla collaborazione già avviata con i territori: a fine 2023 sono stati infatti sottoscritti gli accordi con sei Province piemontesi (Alessandria, Biella, Cuneo, Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola).

Un ulteriore tassello riguarda la Banca Dati del Riuso, che sarà progressivamente resa disponibile ai Comuni piemontesi: lo strumento consentirà agli enti locali di condividere e riutilizzare dati e soluzioni già sviluppate, riducendo costi, tempi e duplicazioni e accelerando i processi di digitalizzazione della pubblica amministrazione.

«La transizione digitale passa anche dalla capacità delle istituzioni di collaborare e condividere conoscenze e strumenti - conclude Gallo -. Con queste iniziative il Piemonte investe in un'infrastruttura immateriale fondamentale per il futuro delle comunità: la conoscenza del territorio, delle sue caratteristiche, della sua storia e delle sue potenzialità».

DECISIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Alcotra risorse per le aree di confine con la Francia



Più risorse per i progetti dei territori alpini e primi passi verso la futura programmazione europea 2028-2034 sono i principali risultati emersi dal Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg Alcotra 2021-2027, riunitosi l'11 giugno a Imperia. La definizione della strategia di fine programmazione 2021-2027 ha dedicato particolare attenzione al quarto bando per progetti singoli, che ha registrato la presentazione di 50 candidature. Per rispondere all'elevato interesse manifestato dai territori e finanziare il maggior numero possibile di progetti di qualità, il Comitato ha condiviso un incremento di circa un terzo della dotazione iniziale del bando, pari a 26 milioni di euro. Nel corso della riunione è stato inoltre approvato un nuovo bando da 7 milioni di euro dedicato a turismo e cultura, che sarà pubblicato entro la fine dell'anno, ed è stato formalmente avviato il percorso di preparazione della programmazione 2028-2034. Confermata anche la Regione Auvergne-Rhône-Alpes nel ruolo di Autorità di Gestione del Programma per il prossimo settennato.

«Alcotra è uno degli strumenti più efficaci attraverso cui l'Europa sostiene concretamente i territori alpini e le comunità di confine - rileva l'assessore regionale Marco Gallo -. Dietro i numeri dei bandi ci sono progetti che migliorano i servizi, rafforzano la tutela dell'ambiente, promuovono il turismo sostenibile, valorizzano il patrimonio culturale e contribuiscono a creare nuove opportunità per chi vive e lavora in montagna. Utilizzare integralmente le risorse europee disponibili significa dare risposte concrete ai territori, sostenere progettualità di qualità e rafforzare l'impatto della cooperazione transfrontaliera sulle nostre vallate alpine. Guardiamo ora alla programmazione 2028-2034 con l'obiettivo di rafforzare ancora di più il ruolo delle Alpi come spazio di cooperazione europea. Le sfide legate ai cambiamenti climatici, alla qualità dei servizi, all'attrattività dei territori e alla permanenza delle persone nelle aree montane richiedono sempre più una visione comune e strumenti capaci di superare i confini amministrativi e nazionali». Il Programma coinvolge, sul versante italiano, il Piemonte con la Città Metropolitana di Torino e la Provincia di Cuneo, la Regione autonoma Valle d'Aosta e la Liguria con la Provincia di Imperia; sul versante francese, la Regione Auvergne-Rhône-Alpes con i Dipartimenti della Savoia e dell'Alta Savoia e la Regione Provence-Alpes-Côte d'Azur con i Dipartimenti delle Alpi di Alta Provenza, delle Alte Alpi e delle Alpi Marittime. L'obiettivo è sostenere progetti comuni di sviluppo, innovazione, tutela ambientale, valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, rafforzamento dei servizi e crescita sostenibile delle aree montane e di confine. (altro servizio nelle pagine della provincia di Cuneo)

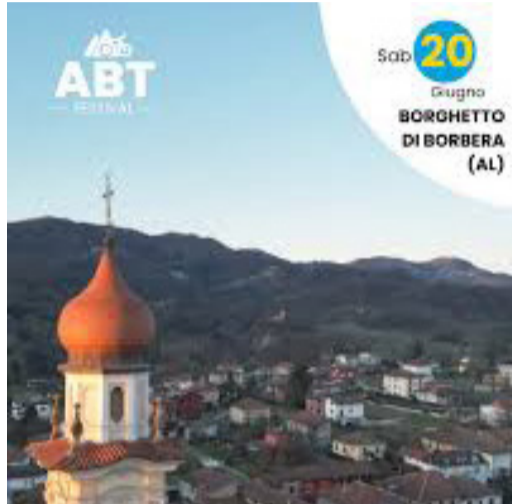
<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/alcotra-piu-risorse-per-territori-confine-francia>

L'Arco di Trionfo di Alessandria

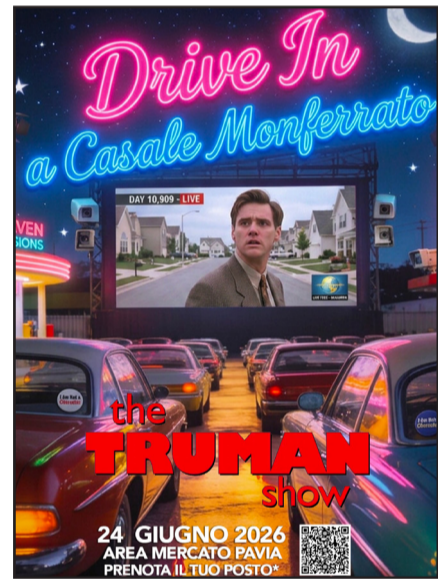


ALESSANDRIA

Sabato 20 giugno l'Appennino Bike Tour Festival fa tappa a Borghetto di Borbera



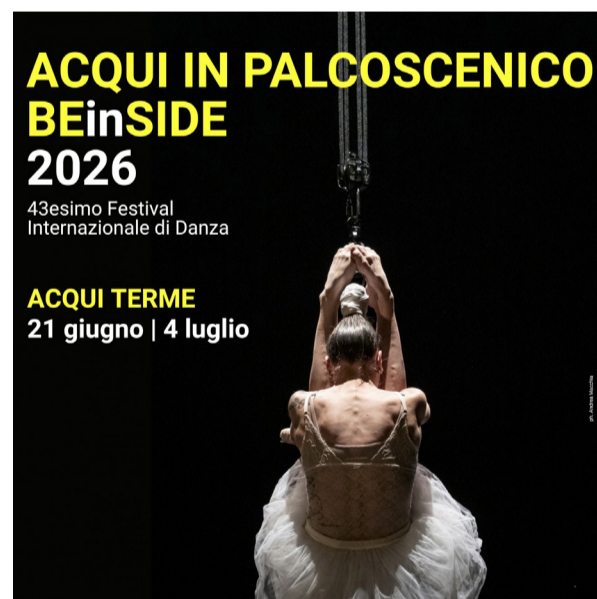
L'Appennino Bike Tour Festival arriva in Piemonte e sceglie Borghetto di Borbera come palcoscenico della tappa regionale in programma sabato 20 giugno alle ore 17. L'iniziativa rientra nel calendario del festival itinerante che, dal 19 giugno al 19 luglio, attraversa le regioni della dorsale appenninica con l'obiettivo di promuovere il cicloturismo, la sostenibilità ambientale, accendendo i riflettori sui piccoli centri appenninici, promuovendone le potenzialità turistiche attraverso una mobilità lenta. Per Borghetto di Borbera si tratta di una vetrina importante, capace di richiamare appassionati delle due ruote, visitatori e operatori del settore in una delle porte d'accesso naturali all'Appennino piemontese, caratterizzata da borghi storici, percorsi naturalistici e un forte legame con il contesto naturale. Nato dall'esperienza della Ciclovía dell'Appennino, l'Appennino Bike Tour Festival coinvolge quattordici comuni, uno per ciascuna regione attraversata dalla catena montuosa. In ogni tappa sono previsti momenti di incontro, attività dedicate alla bicicletta, iniziative per le famiglie e occasioni di confronto sul futuro delle aree interne e sullo sviluppo sostenibile. Tra i numerosi partecipanti attesi, in occasione della tappa alessandrina, è prevista anche la presenza dell'assessore regionale Enrico Bussalino.
<https://www.instagram.com/p/DZUX4oniVxF/>



Giovedì 24 giugno a Casale secondo appuntamento con il drive-in

Il Mercato Pavia di Casale si trasforma in una sala cinematografica sotto le stelle: l'appuntamento è mercoledì 24 giugno alle ore 21.30, con il "Drive In a Casale Monferrato", la rassegna che riporta in città il fascino del cinema da vivere direttamente a bordo della propria automobile. Nella suggestiva location, il grande schermo si accenderà per la proiezione di "The Truman Show", un cult di grandissima attualità, interpretato da Jim Carrey che porta in scena temi come il controllo mediatico, la privacy e il confine tra realtà e spettacolo. L'iniziativa, promossa dal Comune di Casale Monferrato in collaborazione con Vibra e resa possibile grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è partita lo scorso 10 giugno con la proiezione del cult "Ritorno al futuro", che ha richiamato numerosi appassionati e famiglie, inaugurando nel migliore dei modi l'edizione estiva 2026 del Drive In casalese. La partecipazione è gratuita, ma i posti disponibili sono limitati. Per questo motivo è obbligatoria la prenotazione online al link seguente <https://xceed.me/it/casale-monferrato/event/drive-in-the-truman-show/234280/channel/comune-di-casale-monferrato>. Gli organizzatori consigliano inoltre di raggiungere l'area almeno trenta minuti prima dell'inizio della proiezione per facilitare le operazioni di accesso e parcheggio.

<https://comune.casale-monferrato.al.it/eventi/drive-in-a-casale-monferrato/>



Acqui in Palcoscenico, il festival di danza internazionale

Domenica 21 giugno ci sarà la serata inaugurale della 43esima edizione del Festival "Acqui in Palcoscenico – BeinSide", punto di riferimento per la danza contemporanea a livello internazionale, con la direzione artistica di Loredana Furno e Viola Scaglione e con l'organizzazione dell'Associazione Grecalle. Fino al 4 luglio gli spettacoli saranno ospitati sul grande palcoscenico del Teatro aperto Giuseppe Verdi di Acqui Terme e il 21 giugno ad aprire la rassegna sarà "Coppelia - Un ballet mécanique", nuova creazione di Caterina Mochi Sismondi. Il Festival non è solo spettacolo ma è anche Stage internazionale di Danza che si svolge quotidianamente al Palazzo dei Congressi con un programma di stage, laboratori, workshop rivolte ai giovani. Nato oltre quarant'anni fa per valorizzare il patrimonio culturale e architettonico di Acqui Terme e del Monferrato, il Festival è oggi un punto di riferimento internazionale, capace di richiamare compagnie, coreografi e giovani danzatori da tutta Europa.

<https://turismo.comuneacqui.it/event/acqui-in-palcoscenico-beinside-2026-43esimo-festival-internazionale-di-danza/>

28 GIUGNO | 2026 | CASTELLANIA COPPI

LaMitica, ciclostorica con bici d'epoca



Ogni ultimo fine settimana di giugno il piccolo borgo di Castellania Coppi, dove sono nati e dove riposano Serse e Fausto Coppi, grazie a LaMitica Ciclostorica diventa il centro del mondo rievocando le corse ciclistiche degli anni passati. Domenica 28 giugno LaMitica, tappa del circuito di ciclostoriche Giro d'Italia d'Epoca, partendo ed arrivando a Castellania Coppi per celebrare la figura del Campionissimo Fausto Coppi e il fratello Serse, offre la scelta tra 3 tracciati, con alcuni settori in "strada bianca" per evocare il ciclismo epico d'altri tempi, dando la possibilità di pedalare in sella ad una bicicletta d'epoca ed in base al proprio livello di allenamento e preparazione. La manifestazione rievoca il ciclismo eroico del Novecento, quello delle strade bianche, delle maglie di lana e delle biciclette costruite tra i primi del '900 e il 1987. Pedalare qui significa ripercorrere le stesse strade dove si allenavano i grandi campioni del Tortonese: da Giovanni Cuniolo a Costante Girardengo, fino al Campionissimo Fausto Coppi e al fratello Serse, senza dimenticare figure come Luigi Malabrocca, celebre "maglia nera" del Giro.

<https://www.alexala.it/it/eventi/la-mitica/6ad2d4c6e314afa3c6fa4ad04b9bf000?iddt=2026-06-27%2C2026-06-28>

La Torre Comentina, nel centro storico di Asti



ASTI

Due Notti bianche ad Asti

Asti celebra la stagione estiva con due serate ricche di eventi che animeranno il centro della città. Sabato 20 giugno e sabato 4 luglio sono in programma due Notti bianche durante le quali le vie della città si animeranno con spettacoli itineranti, dj set, street food, concerti, artigianato e intrattenimento per bambini. Dalle ore 18 alle 2 in piazza Roma, Medici, Catena, Statuto, Alfieri e nelle vie limitrofe gli esercenti che aderiscono all'evento accoglieranno i visitatori proponendo i loro prodotti. Sabato 20 giugno sarà protagonista la musica napoletana con Napulé e con la partecipazione di numerosi artisti che si esibiranno dal vivo in omaggio alle canzoni neomelodiche e con rappresentanti della musica trap per far ballare i più giovani.

<https://www.comune.asti.it/novita/notizie/notti-bianche-20-giugno-4-luglio-2026>

Lo spazio DesTEENazione aperto in estate

Ha aperto giovedì 11 giugno lo spazio multifunzionale d'esperienza DesTEENazione di Asti e resterà aperto sino a domenica 13 settembre, per ragazze e ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 21 anni con un ricco calendario estivo. In via Goltieri 3, preadolescenti e adolescenti possono accedere ad aree dedicate ai laboratori, allo studio e a diverse attività ricreative, osservando i seguenti orari di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 14,30 alle 19,30; martedì, giovedì e sabato con orario prolungato, dalle ore 10,30 alle 19. Oltre alle attività di socializzazione, lo spazio offre servizi di ascolto e si propone come un luogo sicuro e di supporto per tutta la comunità attraverso due canali dedicati: lo Spazio di ascolto per ragazze e ragazzi, attivo quotidianamente durante gli orari di apertura. Per accedervi, i giovani possono rivolgersi direttamente agli educatori presenti. Lo Spazio di ascolto per genitori e adulti di riferimento è un servizio di consulenza rivolto alle famiglie di preadolescenti e adolescenti. Le giornate dedicate sono il lunedì e il venerdì. Qualora vi fossero necessità in altri giorni, è possibile concordare un appuntamento personalizzato (desteenazione@comune.asti.it o Whatsapp 350-9186802). Contatti e Informazioni Whatsapp: 344-3494279- 350-9186802, Comune di Asti.

<https://www.comune.asti.it/novita/notizie/spazio-desteenazione-aperture-estate-2026>

Canelli 1613, aspettando l'Assedio

Dopo dieci anni dall'ultima edizione il 20 e 21 giugno tornerà l'evento a tema "L'Assedio che non è l'Assedio. Canelli 1613", un'esperienza in cui i visitatori faranno un salto nel passato ai mesi precedenti l'assedio storico. Non ci sarà la battaglia ma verrà rappresentata la vita quotidiana del borgo nel 1613. Le prime notizie di guerra che arrivano, le scaramucce tra canellesi e nicesi, gli accampamenti che si montano, le taverne piene di musica, i mendicanti, i briganti, i bimbi in strada che giocano, i frati che benedicono, i mestieri di una volta, ogni angolo sarà animato. L'evento sarà aperto da una grande sfilata che da piazza Cavour salirà alla Sterna; sabato e domenica ci saranno due grandi spettacoli, in piazza Gioberti e in Villanuova, in contemporanea. All'interno della manifestazione si improvviseranno flash teatrali in cui i tanti figuranti interagiranno con il pubblico. Il 20 giugno l'apertura del borgo sarà alle 16,30 e la sfilata partirà alle ore 17, domenica l'apertura del borgo sarà alle ore 9,30 e la sfilata alle ore 10.

<https://www.visitmr.it/it/eventi/calendario-eventi/monferrato/giugno/canelli-1613-aspettando-l-assedio?day=2026-06-20>

A Monferrato On Stage, gli appuntamenti nell'Astigiano

Le colline dell'Astigiano ospitano Monferrato On Stage, la rassegna itinerante che unisce le eccellenze gastronomiche del Monferrato alla musica, al fine di valorizzare e far conoscere il territorio situato tra le province di Torino, Asti e Alessandria con eventi in programma fino a domenica 13 settembre. In provincia di Asti i prossimi appuntamenti sono: sabato 20 giugno a Roatto con Bobo Rondelli, venerdì 26 giugno a Ferrere con Julian Oliver Mazzariello, sabato 27 giugno a Ferrere con Stefania Di Pierro, venerdì 10 luglio a San Marzano Olivero con Selton, domenica 26 luglio a Piea il concerto dei Modena City Ramblers, sabato 8 agosto a Moncalvo il concerto di Dutch Nazari, venerdì 21 agosto a Portacomaro con Angelica Bove, sabato 29 agosto a Camerano Casasco, chiusura del festival.

<https://www.visitmr.it/it/eventi/calendario-eventi/monferrato/giugno/monferratoonstage-2026?day=2026-06-27>

il Duomo di Biella



BIELLA

Il Concertozzo di Elio e le Storie Tese sabato 27 giugno a Biella

ELIO E LE STORIE TESE



CONCERTOZZO

BIELLA

PIAZZA FALCONE
27 GIUGNO 2026

elioelestoriatese.it

REGIONE PIEMONTE

IMARTS

la Repubblica

Il "Concertozzo", l'evento annuale di Elio e le Storie Tese, ideato dal Trio Medusa, per unire musica e impegno sociale quest'anno farà tappa a Biella, venerdì 26 giugno in piazza Duomo e sabato 27 giugno, in Piazza Falcone. Si tratta di un appuntamento unico, che detiene un primato nel panorama italiano e internazionale: è stato infatti il primo evento al mondo in cui la somministrazione di cibo e bevande durante gli spettacoli è stata affidata a ragazzi autistici attraverso tutte le associazioni che hanno preso parte all'evento. Una formula nata per coniugare divertimento e consapevolezza sociale e per creare uno spazio di condivisione e integrazione. Venerdì 26 giugno in Piazza Duomo sono previsti talk, dibattiti e stand informativi. Dal pomeriggio di sabato 27 giugno in Piazza Falcone, invece, spazio al Concertozzo, dedicato alle performance di artisti emergenti e al Concertozzo, il grande concerto di Elio e le Storie Tese. Anche per l'edizione 2026 l'area food sarà capitanata da PizzAut, la pizzeria gestita da persone autistiche che affianca il progetto dal 2022. Il concerto è organizzato con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Biella. https://elioelestoriatese.it/pages/il-concertozzo?srsitid=AfmBOoq44u_vQZBL_uDQQ-WtdJCgg6WLIgeR6SqXSJRgSoKR-X_0Tf249

Una vita tra colori e pennelli a Vigliano Biellese

Il Comune di Vigliano Biellese, in collaborazione con l'Associazione Amici Parkinsoniani Biellesi presenta

Una vita tra colori e pennelli

opere di Fulvia Cazzola

L'inaugurazione si terrà **martedì 9 giugno, ore 16.00** presso la **Biblioteca comunale "Aldo Sola"** Via Largo Stazione 1, Vigliano Biellese

La mostra proseguirà fino a venerdì **26 giugno**, da **martedì a venerdì** con orario **14.30-18.00**



Fino a venerdì 26 giugno, presso la Biblioteca di Vigliano Biellese, è esposta la mostra Una vita tra colori e pennelli. Opere di Fulvia Cazzola. L'artista, che vive a Vigliano Biellese da oltre vent'anni è allieva del maestro Giuro Strenghetto e si è dedicata con impegno alla pittura fin dall'età giovanile. La pittrice ha sperimentato con successo molte tecniche: dalla matita alla china, dai gessi agli acquerelli, dall'olio su tela alla pittura su vetro, e poi il carboncino, i pastelli e le incisioni. Un panorama molto esteso, quello delle sue competenze tecniche, tradotte in numerose opere che, finora, non sono state oggetto di esposizioni e sono pertanto conosciute soltanto in uno stretto ambito di amicizie. La mostra è quindi, insieme, un riconoscimento del suo talento artistico e un'occasione per far conoscere il suo percorso di vita e il suo modo di esprimersi attraverso l'arte figurativa. L'orario di visita dell'esposizione è dal martedì al venerdì, dalle ore 14.30 alle 18.

www.comune.vigliano.bi.it/it-it/appuntamenti/in-biblioteca-inaugurazione-della-mostra-una-vita-tra-colori-e-pennelli-opere-di-fulvia-cazzola-127620-1-04112bc3fce66cd59a7f89241c805305



OPEN DAY

DEDICATO ALLE CATEGORIE
2011 - 2012 - 2013

Vieni a provare il calcio con noi!

2011	mercoledì 01/07/2026 ORE 18:30 - 20:00
	martedì 07/07/2026 ORE 18:30 - 20:00
2012	giovedì 02/07/2026 ORE 18:30 - 20:00
	lunedì 06/07/2026 ORE 18:30 - 20:00
2013	venerdì 03/07/2026 ORE 18:30 - 20:00
	mercoledì 08/07/2026 ORE 18:30 - 20:00

Gli Open Day dell'Us Gaglianico

L'Us Gaglianico 1946 organizza, al campo comunale di via Napoli, una serie di Open Day calcistici dedicati ai ragazzi nati dal 2011 al 2013. Per i nati nel 2011 gli appuntamenti, sempre dalle ore 18.30 alle 20, sono mercoledì primo e martedì 7 luglio. Per i nati nel 2012 gli incontri sono giovedì 2 e lunedì 6 luglio e per i nati nel 2013 venerdì 3 e mercoledì 8 luglio. "Vieni a provare il calcio con noi" è un'iniziativa pensata per far conoscere l'attività di base es il settore agonistico della società. "Gioca, divertiti, impara: l'attività di base è il primo passo per crescere insieme attraverso lo sport" spiegano i responsabili dell'Us Gaglianico 1946. Gli Open Day offriranno allenamenti di qualità, competizione sana e un percorso per valorizzare il talento dei giovani. Per informazioni è disponibile l'e-mail apdgaglianico@virgilio.it e i numeri Claudio 3490895796 e Roberto 3934687679. La partecipazione è aperta ai giovani interessati e rappresenta un'occasione per avvicinarsi al mondo dell'agonistica. Per aggiornamenti e dettagli si rimanda ai canali social del club e alla pagina del Comune di Gaglianico.

<https://www.comune.gaglianico.bi.it/it/news/open-day-u-s-gaglianico-1946-vieni-a-provare-il-calcio-con-noi>

Banca del Tempo Sociale, premiati gli studenti in Provincia



Giovedì 4 giugno, nella sala del Consiglio provinciale di Biella, si è svolto il momento conclusivo del progetto "Banca del Tempo Sociale - Legami oltre le Differenze". Il presidente della Provincia di Biella, Emanuele Ramella Pralungo, ha consegnato ai partecipanti delle Gift card del valore di 250 euro da spendere in attività culturali. L'iniziativa coinvolge attualmente tutti gli Istituti di istruzione superiore di secondo grado della Provincia di Biella, tra cui: Iis Gae Aulenti, Iis Sella, Iis Bona, Liceo Giuseppe e Quintino Sella, Liceo Avogadro, Liceo del Cossatese e Valle Strona e Big Pictures Learning. Quest'anno, hanno preso parte al progetto 90 studenti, delle classi terze, quarte e quinte. Complessivamente, nei 4 anni di attività del progetto, i partecipanti sono stati 235. Il progetto è finanziato dalla Provincia di Biella e dall'Associazione I Bambini delle Fate Onlus (impresa sociale dedicata a sostenere percorsi di inclusione sociale per l'autismo e la disabilità), supportato da imprenditori e imprenditrici locali, e mira a promuovere, favorire e incentivare momenti di inclusione sociale, scolastica e di socializzazione tra ragazze e ragazzi con disabilità e i loro coetanei. L'obiettivo è ridurre i fattori di rischio legati all'isolamento e alla dispersione scolastica, stimolare lo sviluppo personale e migliorare la qualità di vita, gli apprendimenti e l'inclusione, creando così un ambiente più equo e solidale per tutti. Le attività sono coordinate dalla Cooperativa Sociale di Solidarietà Domus Laetitiae, in collaborazione con le associazioni Agenda, Angsa e la cooperativa Big Picture Learning.

<https://www.provincia.biella.it/it/novita/page/banca-del-tempo-sociale-legami-oltre-le-differenze-in-provincia-di-biella-il-momento-conclusivo>

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Sono intervenuti i rappresentanti del Consiglio dei Giovani Arianna Riba, Alice Garelli, Alessandro Dafarra e Carlo Allemano

Programma Alcotra ad Imperia

Comitato di Sorveglianza, con la partecipazione del presidente della Provincia Luca Robaldo



Il Comitato di Sorveglianza del programma Alcotra riunitosi ad Imperia. A destra il presidente Luca Robaldo (sotto, con i giovani del territorio cuneese)

Giovedì 11 giugno si è riunito ad Imperia il Comitato di Sorveglianza Alcotra, il Programma di Cooperazione Transfrontaliera tra Italia e Francia volto a promuovere lo sviluppo dei territori di confine. Per la Provincia di Cuneo ha partecipato il presidente Luca Robaldo. Il Comitato ha preso atto dei dati relativi all'ultimo bando dedicato ai progetti singoli, le cui candidature si sono chiuse lo scorso 29 maggio. Sono stati complessivamente 50 i dossier presentati, per i quali è ora in corso la fase istruttoria. È proseguita inoltre la definizione di una strategia di fine programmazione che consenta di riversare sul territorio l'intero plafond dei fondi europei e nazionali destinati ad Alcotra.



Particolare attenzione è stata dedicata anche al nuovo periodo di programmazione, che sarà fortemente orientato ai risultati. Nelle ultime settimane sono stati avviati i lavori preparatori, fase cruciale per definire gli obiettivi strategici

del settennato 2028-2034. L'incontro ha visto inoltre la partecipazione dei rappresentanti del Consiglio dei Giovani, con la presenza, per il territorio cuneese, di Arianna Riba, Alice Garelli, Alessandro Dafarra e Carlo Allemano, che hanno presentato le iniziative da loro realizzate: dal marchio "Alcotra Giovani" alle collaborazioni con altre organizzazioni giovanili di ambito internazionale. «È importante seguire con attenzione queste fasi propedeutiche alla nuova programmazione per il periodo 2028-2034, per orientare le misure di intervento in coerenza con i reali bisogni del territorio transfrontaliero - ha dichiarato il presidente Robaldo -. Ringrazio inoltre i ragazzi del Consiglio dei Giovani e sono orgoglioso di poter dire che la provincia di Cuneo è quella che esprime la rappresentanza più numerosa dei membri, segno della vitalità, dell'impegno e della volontà di partecipazione delle giovani generazioni del nostro territorio».

Città di Alba al Forum Pa di Roma. Siglato accordo per la tutela dei boschi

Importante trasferta istituzionale a Roma per la Città di Alba, da sempre impegnata nella valorizzazione del patrimonio tartufico e nella tutela dell'ambiente. Il sindaco Alberto Gatto e l'assessore all'Ambiente e all'Agricoltura Roberto Cavallo hanno partecipato a un appuntamento strategico per il futuro delle aree forestali italiane, ospitato nell'ambito del Forum Pa, presso lo stand del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Nel corso dell'evento è stato ufficialmente sottoscritto (in foto) il protocollo d'intesa tra l'Anct, Associazione Nazionale Città del Tartufo, rappresentata dal presidente Michele Boscagli, e Pefc Italia, il Programme for the Endorsement of Forest Certification schemes, rappresentata dal presidente Marco Bussone.

La firma dell'accordo è avvenuta a margine di un confronto dedicato al ruolo del tartufo quale prezioso bioindicatore della salute e della sostenibilità degli ecosistemi forestali. Al dibattito ha preso parte attivamente anche l'assessore Roberto Cavallo, intervenuto nella sua veste di vicepresidente dell'Associazione Nazionale Città del Tartufo.

«La firma di questo accordo - spiegano il sindaco Alberto Gatto e l'assessore Roberto Cavallo - rappresenta un passo

concreto e significativo per la salvaguardia dei nostri territori. Il tartufo non è soltanto un'eccellenza gastronomica e culturale che rende Alba famosa nel mondo, ma è anche un indicatore estremamente sensibile dello stato di salute dei nostri boschi. Collaborare con una realtà autorevole come Pefc significa porre al centro la gestione forestale sostenibile e la tutela della biodiversità. Come Città di Alba siamo orgogliosi di sostenere questo percorso, anche nell'ambito della revisione del Piano regolatore. Approfondire la conoscenza delle aree boscate del nostro territorio e preservare gli ambienti in cui il tartufo si sviluppa significa proteggere la nostra storia, sostenere la nostra economia e investire nel futuro delle prossime generazioni».

Nel corso dell'incontro è stato sottolineato come la presenza e la diffusione del tartufo siano strettamente connesse alla qualità degli ecosistemi forestali. La collaborazione tra Anct e Pefc punta a promuovere pratiche di gestione sostenibile del patrimonio boschivo, favorendo la certificazione delle foreste e la tutela degli habitat naturali che consentono la crescita di questo straordinario prodotto della terra. L'intesa rappresenta un ulteriore passo verso una maggio-

Con il presidente della Sezione cuneese, Ciaramella L'Anpi di Piacenza in visita nei luoghi della Resistenza

Agli ospiti donata una litografia di Basso Sciaretta



Giovedì 11 giugno, a Cuneo, il direttore dell'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea, Gigi Garelli, e il presidente della Sezione Anpi di Cuneo, Antonio Ciaramella, hanno accolto una nutrita delegazione dell'Anpi provinciale di Piacenza, guidata dalla presidente Nadia Maffini e composta da rappresentanti di diverse sezioni cittadine. La visita rientra in un tour nella Granda dedicato ai luoghi



Momenti della visita dei volontari dell'Anpi di Piacenza a Cuneo

simbolo della Resistenza: Boves, Alba, Saluzzo e Dronero, oltre a Torre Pellice, in provincia di Torino. La tappa cuneese ha previsto un approfondimento sui luoghi e sulla vicenda dell'eroe nazionale della Resistenza Duccio Galimberti, con la visita alla sua casa e alla residenza della famiglia Segre, confiscata in seguito alle leggi razziali. Il gruppo ha poi raggiunto il Palazzo della Barra di Ferro, da cui la Sap guidata da Dario Azzalin diede avvio alla liberazione del capoluogo. Dopo alcune soste davanti ai palazzi storici di via Roma e alla Sinagoga di contrada Mondovì, il percorso culturale si è concluso con un momento di raccoglimento davanti alla lapide ad ignominia di Piero Calamandrei (invettiva contro il feldmaresciallo Albert Kesselring, comandante delle forze armate di occupazione tedesche in Italia, che, tornato libero nel 1952, dichiarò pubblicamente di meritare un monumento dal popolo italiano) e con la visita al Salone d'Onore del Municipio, dove l'Amministrazione comunale ha portato i propri saluti attraverso l'assessore Gianfranco Demichelis, in rappresentanza del sindaco Patrizia Manassero. A ricordo dell'incontro, l'Anpi di Cuneo ha donato alla delegazione una preziosa litografia del partigiano e artista Basso Sciarretta.



re integrazione tra tutela ambientale, sviluppo sostenibile e valorizzazione delle eccellenze territoriali, confermando il ruolo di Alba come punto di riferimento nazionale nel settore tartufico.

Coldiretti Cuneo, Comune e Associazione Vittime della Strada insieme per un progetto di sensibilizzazione

Sicurezza stradale e mobilità sostenibile

A Bra, per il progetto "Si-Cura" un incontro con i lavoratori del settore agricolo

Entra nel vivo il progetto "Bra al lavoro Si-Cura e Sostenibile", l'iniziativa promossa dal Comune di Bra in collaborazione con numerosi partner istituzionali e del territorio, per migliorare la sicurezza stradale dei lavoratori che si spostano sul territorio a piedi o su due ruote, in particolare nelle zone periferiche e in diverse fasce orarie. Si è svolto un incontro di sensibilizzazione e informazione che ha visto la partecipazione attiva di 36 lavoratori del settore agricolo, impegnati negli orti cittadini. L'evento è stato ospitato negli spazi aziendali degli imprenditori agricoli Andrea Bonardo e Matteo Brizio. L'incontro ha permesso di fare il punto sulle norme di circolazione per biciclette e monopattini. L'agente della Polizia Locale di Bra Davide Vitiello ha illustrato nel dettaglio le nuove regole del Codice della Strada per l'utilizzo dei monopattini, fornendo consigli pratici per prevenire gli incidenti e muoversi in sicurezza. A tutti i partecipanti è stato inoltre consegnato un volantino di sintesi con le principali direttive stradali. Per contrastare la scarsa visibilità (uno dei fattori di rischio principali, specialmente nelle ore notturne o con meteo avverso) Aldo Abello, responsabile per la provincia di Cuneo dell'Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada Aps, ha richiamato l'importanza dell'attenzione alla guida e ha donato ai presenti speciali kit di luci anteriori e posteriori ricaricabili, utilizzabili sia per monopattini che per biciclette. Ha poi ringraziato la ditta Fratelli Falco Srl, che ha contribuito economicamente alla spesa sostenuta.



L'incontro si è svolto negli spazi aziendali degli imprenditori agricoli Andrea Bonardo e Matteo Brizio, a Bra

All'incontro hanno partecipato anche l'assessore alle Politiche Sociali del Comune di Bra Lucilla Ciravegna e una delegazione di Coldiretti Bra guidata dal responsabile Luca Truzzi e dal vicepresidente provinciale Luca Beltrando, che per l'occasione hanno omaggiato i lavoratori con un cappellino istituzionale.

Il progetto complessivo, che si svilupperà fino a marzo 2027, si avvale di una fitta rete di collaborazioni strategiche che, oltre al Comune di Bra, l'Associazione italiana famigliari e vittime della strada e la Coldiretti sede di Bra, include la Cooperativa Motiva (gestore del Progetto Sai di accoglienza diffusa); lo sportello comunale per stranieri Al Elka e il Tavolo delle Comunità Straniere; le organizzazioni sindacali e le associazioni datoriali di categoria; il progetto regionale

Common Ground, attivo nel contrasto allo sfruttamento lavorativo. Il percorso si inserisce nella cornice del protocollo d'intesa promosso dalla Prefettura di Cuneo per il territorio Alba-Bra, finalizzato a garantire un lavoro giusto, sicuro e dignitoso nell'ambito dell'agricoltura stagionale.

Il sindaco Gianni Fogliato e l'assessore alle Politiche Sociali Lucilla Ciravegna hanno espresso soddisfazione per l'avvio concreto delle attività sul campo: «*Il lavoro che queste persone svolgono nelle nostre aziende agricole è faticoso ma al tempo stesso prezioso per le nostre comunità e per la nostra economia quotidiana. Proprio per questo motivo, crediamo fermamente che debba essere svolto in condizioni dignitose e di assoluta sicurezza. Ringraziamo i datori di lavoro coinvolti, che sanno garantire questi standard e che ci hanno ospitato, dimostrando come la collaborazione tra pubblico e privato sia la chiave per affrontare questioni complesse. La sicurezza stradale è un diritto di chi si sposta e una garanzia per tutta la cittadinanza automobilistica. Questo progetto dimostra che Bra sa fare rete per includere, educare e proteggere.*»

Luca Beltrando, vicepresidente della Federazione Provinciale Coldiretti e presidente di Zona Bra: «*La sicurezza non può essere considerata un semplice adempimento burocratico, ma una responsabilità verso le persone che ogni giorno contribuiscono con il loro lavoro alla crescita delle nostre imprese e del territorio.*»

L'Amministrazione ha ricordato a datori di lavoro e maestranze la piena disponibilità dello Sportello comunale Al Elka, punto di riferimento fondamentale a cui potersi rivolgere in caso di necessità per il disbrigo delle pratiche amministrative relative ai permessi di soggiorno. Maggiori informazioni e contatti qui: <https://www.comune.bra.cn.it/it/page/sportello-per-stranieri-al-elka-l-incontro>.

DOMENICA 21 GIUGNO, ALLE ORE 21

Note in Bisalta, il grande concerto ad alta quota al Colle della Bercia

Torna domenica 21 giugno, alle ore 12, "Note in Bisalta", il grande concerto ad alta quota al Colle della Bercia, sopra san Giacomo di Boves. Una seconda edizione molto attesa che vedrà protagonisti i Café Express, artisti poliedrici, nati per essere al passo con i nostri tempi che proporranno musiche da tutto il mondo. La passeggiata è di circa 60 minuti con parcheggio a San Giacomo.



Per chi, per motivi di salute, non se la sentisse di percorrere l'intero percorso sarà possibile usufruire di una navetta con partenza in piazza a Castellar che li porterà fino a Tetto Filibert Soprano, dimezzando di fatto la passeggiata. Da Tetto Filibert Soprano infatti ci sarà ancora una passeggiata di mezz'ora su terreno non asfaltato. Si consiglia di portare un plaid e indossare un abbigliamento adatto a camminare in montagna. I vari componenti del gruppo hanno collaborato con i nomi più significativi del panorama musicale pop, jazz e classico, da Antonello Venditti, Claudio Baglioni, Gian Maria Testa, Michel Petrucciani, Andrea Bocelli, Zucchero, collaborano assiduamente con l'Ente Arena di Verona, l'Orchestra sinfonica della RAI, il Regio di Parma, il Bruni di Cuneo, la filarmonica di Torino e tanti altri. L'obiettivo è stato quello di unire le competenze musicali derivanti da una formazione classica alla pratica di un genere basato su una tradizione prevalentemente popolare, con l'intenzione di approfondire lo studio della storia e dei vari stili musicali. A fronte di queste competenze, il gruppo si occupa di reperire il materiale musicale e di curare gli arrangiamenti i brani sono di estrazione popolare e fanno parte di un viaggio musicale che si snoda per tutto il pianeta, tutti brani sono interpretati in modo raffinato e virtuosistico.

Per maggiori info: manifestazioni@comune.boves.cn.it oppure 0171-391894.

A Monterosso Grana e Pradleves due giorni di escursioni, mostre e incontri per celebrare le radici comuni

Chiusura del "Cultural Village"

Ultimi atti del progetto transfrontaliero "Memorie Migranti"

Si è conclusa sabato 13 e domenica 14 giugno, con una significativa partecipazione di pubblico, la due giorni di "Cultural Village", tra escursioni, mostre e approfondimenti organizzata dai Comuni di Pradleves e Monterosso Grana, con la collaborazione di molte realtà locali e non. La manifestazione ha rappresentato l'ultimo step del percorso "Memorie Migranti", iniziativa cofinanziata dall'Unione Europea che mira a ricostruire una comune identità transfrontaliera, avviata a luglio 2025 con la celebrazione del gemellaggio tra il comune di Monterosso Grana e la Mairie du Bar-sur-Loup.

Con la delegazione francese ospite, l'appuntamento



ha cercato di favorire la comprensione reciproca, l'inclusione e la diversità culturale come valori aggiunti per lo sviluppo locale, consolidando i legami avviati nei mesi precedenti. La due giorni ha coinvolto numerose realtà tra cui Paratissima, l'associazione FormicaLab, la Libreria dell'Acciuga e l'associazione Contardo Ferrini. Spazio anche all'arte contemporanea, con l'inaugurazione delle opere nate durante le residenze artistiche Entre Nous del 2025, con ospiti il Collettivo Jukai, Andrea Gaidano e Luca Belgheldo, nonché l'apertura in borgata Cialancia di un nuovo complesso de-

digitalizzazione sulla storia e il vissuto della comunità del territorio dei Comuni di Monterosso Grana e Pradleves, "Ritrovare la memoria, ridare voce al territorio", che ha evidenziato anche le dinamiche migratorie e lavorative che storicamente legano la Valle Grana e l'entroterra della Costa Azzurra; spazi, storie e vicende che raccontano la vita quotidiana della Valle Grana nel corso dei secoli tra registri di stato civile e mappe catastali: dalle famiglie delle borgate montane ai percorsi migratori verso la Francia e le Americhe, dalle trasformazioni sociali dell'Ottocento alle testimo-



Momenti delle iniziative a Monterosso Grana e Pradleves nell'ambito delle due giornate del "Cultural Village"

stinato alla creatività e alloggio temporaneo. L'ultimo atto del Pnrr Borghi, gestito dal ministero della Cultura con fondi NextGenerationEu, con l'obiettivo di rendere la cultura uno strumento di coesione sociale, attrattività territoriale e sviluppo locale.

Tra i risultati più significativi condivisi con il pubblico vi è stato il lavoro di ricerca e

nianze legate alle guerre e alla vita religiosa delle comunità locali. Accanto agli appuntamenti artistici e culturali, la manifestazione ha quindi offerto un'occasione concreta per riflettere sul valore della memoria come elemento fondante dell'identità collettiva, restituendo alla comunità vicende di vita quotidiana e ponendo le basi per una futura e duratura consultazione pubblica. La partecipazione registrata nel corso dei due giorni ha confermato l'interesse della comunità e dei visitatori verso percorsi capaci di mettere in dialogo arte, storia e territorio, creando nuove connessioni tra residenti, ricercatori, operatori culturali e discendenti delle famiglie originarie della valle.

I risultati presentati durante questo fine settimana dimostrano come la collaborazione locale e internazionale possa generare opportunità concrete. «*Attraverso il tema della migrazione abbiamo riflettuto su sfide sociali attuali, creando nuove connessioni e una maggiore sensibilità critica - sottolineano le amministrazioni coinvolte - Il risultato raggiunto è frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto amministrazioni, professionisti, associazioni e cittadini. Oggi consegniamo alla Valle Grana spazi, servizi, progettualità e relazioni transfrontaliere che guardano al futuro e che potranno contribuire a rendere il territorio sempre più vitale.*»

L'inaugurazione dei lavori in occasione della "Festa d'estate" dei Centri di Incontro

Alba, nuova area esterna di via Govone

Nell'area vi sono il Centro anziani, i minialloggi comunali e gli uffici dei servizi alla persona

È stata inaugurata domenica 14 giugno la rinnovata area esterna dei locali comunali di via Generale Govone, al termine di un importante intervento di riqualificazione che ha interessato il cortile e gli spazi pertinenziali dell'immobile, punto di riferimento per molti cittadini.

L'inaugurazione dei lavori si è svolta in occasione della "Festa d'estate" dei Centri di Incontro, un momento di convivialità durante il quale i partecipanti hanno trascorso un piacevole pomeriggio, accompagnati dalla musica del duo "Franca e Vito". Si è tenuta



L'inaugurazione dell'area esterna dei locali comunali di via Generale Govone ad Alba

inoltre la premiazione del Torneo di Bocce alla Baraonda che ha coinvolto nelle giornate di sabato e domenica principianti ed esperti giocatori in un clima di partecipazione, divertimento e condivisione.

Alla cerimonia hanno partecipato il sindaco Alberto Gatto, l'assessore ai Servizi sociali Donatella Croce, l'assessore alla Cultura Caterina Pasini, l'assessore ai Lavori pubblici Edoardo Fenocchio, l'assessore alle Politiche Giovanili Lucia Vignolo, il consigliere Mario Saturnino e numerosi tesserati dei centri cittadini e residenti nei minialloggi per anziani, che frequentano quotidianamente gli spazi che si affacciano sul cortile.

L'area riveste, infatti, una funzione sociale particolarmente significativa: qui hanno sede il Centro anziani del centro storico, i minialloggi comunali destinati alla terza età e la maggior parte degli uffici comunali della Ripartizione Servizi alla persona. La riqualificazione ha quindi avuto l'obiettivo di rendere questi spazi più accoglienti, sicuri, accessibili e funzionali per tutti gli utenti. L'intervento, del valore complessivo di 50 mila euro, ha previsto il rifacimento della pavimentazione con asfaltatura e nuova segnaletica orizzontale per organizzare in modo più efficiente la viabilità interna e la sosta dei veicoli; la manutenzione e la ridefinizione delle aree verdi con la messa a dimora di due alberi a medio fusto per creare nuove zone d'ombra; la realizzazione di percorsi pedonali dedicati

e di un nuovo impianto di irrigazione. Particolare attenzione è stata inoltre riservata al campo da bocce, con interventi di manutenzione straordinaria che hanno interessato il manto di gioco, il camminamento e le sedute circostanti.

Completano il progetto l'inserimento di nuovi elementi di arredo urbano, tra cui vasiere, panchine e rastrelliere per biciclette e il rifacimento della rampa di accesso alla struttura, progettata per garantire una migliore accessibilità e agevolare l'ingresso dei mezzi di emergenza e di primo soccorso, a beneficio della sicurezza e della tutela delle persone che frequentano l'immobile.

«Questa riqualificazione – dicono il sindaco Alberto Gatto e l'assessora Donatella Croce - rappresenta molto più di un semplice intervento di manutenzione: è un investimento sulla qualità della vita delle persone e sulla funzione sociale di uno spazio che ogni giorno accoglie cittadini, anziani e operatori dei servizi comunali. Abbiamo voluto rendere quest'area più bella, accessibile, sicura e funzionale, valorizzando il verde, migliorando la fruibilità degli spazi e intervenendo su luoghi di aggregazione importanti come il campo da bocce. La presenza oggi di tante persone testimonia quanto questo luogo sia vissuto e sentito dalla comunità. Continuare a investire in spazi dedicati alla socialità, all'inclusione e alla vicinanza dei servizi significa mettere concretamente al centro le persone e costruire una città sempre più attenta ai bisogni di tutti».

LSABATO 20 GIUGNO ALLE ORE 10,30

Alla biblioteca di Cherasco la "Missione Big Bang 2.0"

Un viaggio nel tempo lungo 13,8 miliardi di anni, raccontato non con una classica conferenza, ma attraverso un vero e proprio show scientifico dal vivo. Sabato 20 giugno alle ore 10.30, la Biblioteca di Cherasco, in via Monte di Pietà 38, ospiterà "Missione Big Bang 2.0", il nuovo appuntamento del progetto di divulgazione dallapartestellare, ideato e condotto da Luca Sorgi. L'evento, organizzato in collaborazione con la Biblioteca di Cherasco, si propone di avvicinare il pubblico alla complessità del cosmo in modo semplice, leggero e profondamente interattivo. L'incontro è aperto a tutti, adulti, famiglie e bambini dagli 8 anni in su, e guiderà i partecipanti alla scoperta della nascita e dell'evoluzione dell'Universo, dal Big Bang fino ai giorni nostri. La forza di "Missione Big Bang 2.0" sta nella capacità di tradurre concetti astrofisici complessi in formule accessibili a tutti, utilizzando spiegazioni semplici, esempi visivi e analogie tratte dalla vita quotidiana. Non si terrà solo lo sguardo rivolto allo schermo: il pubblico sarà parte attiva dell'evento. Luca Sorgi accompagnerà infatti i presenti nella realizzazione di esperimenti scientifici dal vivo e, per concludere in bellezza, accenderà la sfida con un divertentissimo "Astro-Quiz" per testare le conoscenze spaziali dei partecipanti. L'evento è a ingresso gratuito, ma i posti all'interno della biblioteca sono limitati. Per questo motivo la prenotazione è obbligatoria. Per riservare il proprio posto è possibile: cercare la pagina dell'evento sulla piattaforma Eventbrite digitando "Missione Big Bang 2.0" oppure scansionare il qr code presente sulla locandina ufficiale dell'evento. Per ricevere maggiori informazioni, è possibile contattare direttamente la biblioteca al numero 0172-427017 o scrivendo a biblioteca.cherasco@comune.cherasco.cn.it.

Iniziativa promossa dal ministero del Lavoro in sinergia con Anci e Fondazione Cittalia

Contro lo sfruttamento lavorativo

Il Comune di Cuneo tra i protagonisti della sperimentazione nazionale

Il Comune di Cuneo conferma il proprio impegno nella promozione dei diritti, della dignità del lavoro e della coesione sociale, contribuendo alla costruzione di un modello nazionale che sappia far fronte ai bisogni specifici dei territori. Cuneo è infatti uno dei dieci Comuni della rete Sai, Sistema di Accoglienza e Integrazione, individuati da Anci, Associazione Nazionale Comuni d'Italia, per partecipare alla sperimentazione nazionale che ha lo scopo di definire modelli innovativi di presa in carico rivolti ai cittadini stranieri titolari di permesso di soggiorno ai sensi dell'articolo 18-ter del Testo Unico sull'Immigrazione, vale a dire rilasciato a vittime di intermediazione illecita e sfruttamento lavorativo.

Per questo il sindaco Patrizia Manassero, con due tecnici dell'Ufficio Nuove Cittadinanze e Inclusione Sociale, Ivan Biga e Francesco Luciano, ha partecipato lunedì 9 giugno, nella sede nazionale di Anci a Roma, all'incontro di lancio del progetto "Emersione dello sfruttamento lavorativo e presa in carico delle vittime: la sperimentazione nazionale di Anci con i Comuni della rete Sai", promosso dal ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in collaborazione con Anci e Fondazione Cittalia. Il sindaco ha preso parte alla tavola rotonda dedicata al confronto tra amministrazioni centrali e locali sulle sfide e le opportunità legate alla tutela delle vittime di sfruttamento lavorativo e alla promozione di percorsi di inclusione sociale e lavorativa.

Il Comune ha sottoscritto con Anci la convenzione per la realizzazione del progetto, che prevede un finanziamento complessivo di 160.000 euro per lo sviluppo delle attività sul territorio fino al 30 dicembre 2027. Le risorse serviranno a realizzare interventi finalizzati all'emersione delle situazioni di sfruttamento e all'attivazione di programmi individuali di assistenza orientati alla formazione, all'inserimento sociale e lavorativo e al raggiungimento dell'autonomia personale delle vittime.

«Questa sperimentazione rappresenta un'opportunità importante per rafforzare una governance multilivello capace di mettere in relazione istituzioni nazionali, enti locali e soggetti territoriali competenti nella costruzione di risposte efficaci a fenomeni complessi come lo sfruttamento lavorativo – spiega il sindaco Patrizia Manassero –. La sfida è passare da una logica prevalentemente emergenziale a una logica programmatica. Il Comune ha il compito di facilitare le dinamiche territoriali, valorizzando la filiera composta da tutti i soggetti competenti, Prefettura, Questura, Servizi sociali e sanitari, Centri per l'impiego, organizzazioni sindacali,



Momenti dell'incontro svoltosi nella sede nazionale dell'AnCi di Roma

e accompagnare le persone verso una reale autonomia e inclusione sociale». Il progetto elaborato dal Comune valorizza le esperienze e le collaborazioni già consolidate sul territorio provinciale, caratterizzato da una significativa presenza di lavoratori migranti impiegati soprattutto nei settori agricolo e agroalimentare. Da oltre vent'anni il territorio cuneese sviluppa azioni di accoglienza e di contrasto alle situazioni di vulnerabilità, anche attraverso specifici protocolli d'intesa promossi dalla Prefettura di Cuneo con il coinvolgimento di enti pubblici, organizzazioni sindacali, associazioni datoriali e soggetti del Terzo settore.

La sperimentazione sarà realizzata attraverso un modello integrato che metterà a sistema il Sai Cuneo, il progetto Common Ground, il Polo .Meet e la rete dei servizi territoriali. Le attività prevedono percorsi personalizzati di orientamento professionale, formazione linguistica e professionale, accompagnamento all'inserimento lavorativo, attivazione di tirocini e borse lavoro, misure di sostegno all'abitare, assistenza legale, mediazione linguistico-culturale e supporto nell'accesso ai servizi sociali e sanitari. Secondo le stime contenute nella proposta progettuale, sul territorio provinciale sono già stati individuati 35 potenziali beneficiari, alcuni dei quali intercettati nell'ambito delle attività del Sai Cuneo e del progetto Common Ground, a conferma della necessità di consolidare strumenti di protezione e inclusione dedicati alle vittime di sfruttamento lavorativo.

Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri della Libertà, a Novara



NOVARA

In occasione della Giornata mondiale dedicata allo scopritore dei gruppi sanguigni
Una rotonda intitolata ai donatori di sangue
 L'Avis: «Necessario contrastare il calo delle donazioni nei mesi più caldi»

“La Provincia di Novara ha inaugurato la “Rotonda Donatori di sangue”, in continuità con la cultura del dono che Avis comunale Novara ha promosso domenica scorsa in occasione della Giornata mondiale del donatore di sangue.

Il presidente Marco Caccia e il vicepresidente Andrea Crivelli hanno partecipato alla cerimonia, che ha reso visibile nello spazio pubblico il valore di un gesto semplice ma decisivo per la vita della comunità.



La nuova intitolazione si inserisce nel percorso di sensibilizzazione che Avis porta avanti sul territorio, in un periodo dell'anno in cui il calo estivo delle donazioni richiede un impegno condiviso tra associazioni, istituzioni e cittadini. L'iniziativa ha ricordato come la solidarietà si traduca in atti concreti, capaci di sostenere chi affronta terapie salvavita o interventi che necessitano di trasfusioni. Il presidente Caccia ha evidenziato che un territorio rafforza un messaggio quando lo sostiene in modo unitario, perché la cultura del dono vive grazie a comunità che la alimentano, a istituzioni che la accompagnano e a volontari che mantengono attiva una rete preziosa. La rotonda rappresenta quindi un segno tangibile di riconoscenza verso chi dona e verso chi opera affinché la solidarietà continui a trasformarsi in gesti reali.

La Provincia richiama ora l'attenzione sulla campagna estiva che Avis Comunale Novara avvia per contrastare la diminuzione delle donazioni nei mesi più caldi. L'associazione rivolge un appello diretto alla cittadinanza: donare sangue prima della partenza per le vacanze, perché gli ospedali non vanno in vacanza e il fabbisogno rimane costante durante tutto l'anno. Le sale operatorie continuano a lavorare, i pazienti in terapia salvavita necessitano di trasfusioni e l'aumento degli incidenti stradali tipico della stagione estiva accresce ulteriormente la

richiesta di sangue. Il presidente di Avis Comunale Novara, Angelo Tredanari, ricorda che ogni donazione rappresenta un atto concreto di responsabilità verso la comunità e che il periodo estivo registra spesso una diminuzione delle scorte. Invita chi già dona a continuare a farlo e chi non si è mai avvicinato alla donazione a valutare la possibilità di compiere questo passo, poiché il gesto richiede poco tempo ma può incidere profondamente sulla vita di altre persone. Sottolinea inoltre che Novara ha una lunga tradizione di impegno civico e che la risposta dei cittadini rappresenta un elemento essenziale per garantire una risorsa indispensabile al sistema sanitario. Il presidente del Consiglio comunale, Edoardo Brustia, evidenzia che l'emergenza estiva è aggravata dalle limitazioni temporanee che riguardano i donatori rientrati da viaggi in alcune aree geografiche, riducendo ulteriormente la disponibilità di sacche. Ricorda che l'ospedale Maggiore della Carità è punto di riferimento per un bacino di circa un milione di abitanti e necessita di una rete stabile di donatori per mantenere livelli adeguati di scorte. Nel corso della stessa giornata, la città ha partecipato a un secondo gesto simbolico. Nella notte tra domenica 14 e lunedì 15 giugno, la cupola di San Gaudenzio è stata illuminata, offrendo un'immagine che ha unito Novara alle città che, in tutto il mondo, hanno celebrato la Giornata mondiale del donatore di sangue. La scelta del 14 giugno non è stata casuale. L'Organizzazione mondiale della sanità ha istituito la Giornata mondiale del donatore di sangue nel 2004, individuando la data di nascita del professor Karl Landsteiner, scopritore dei gruppi sanguigni e co-scopritore del fattore Rh. quest'anno ha segnato il ventiduesimo anniversario della ricorrenza.

www.provincia.novara.it

Un nuovo ecografo per la terapia del dolore e il fondo “Amici di Spino”

Un nuovo ecografo per la Terapia del Dolore e il Fondo “Amici di Spino” L'associazione Amici di Isal No Dolore Odv di Novara presenta il progetto che ha portato alla donazione di un ecografo di ultima generazione all'ambulatorio di Terapia del dolore del San Giuliano e alla nascita del Fondo solidale “Amici di Spino”, sostenuto da Fondazione comunità novarese. L'iniziativa (in foto, la consegna ufficiale) nasce per migliorare la qualità dell'assistenza alle persone che convivono con dolore cronico e per rafforzare le attività di ricerca, formazione e supporto rivolte ai pazienti e alle loro famiglie. L'associazione, attiva dal 2024, collabora con la struttura di Terapia del Dolore dell'Azienda ospedaliero-u-



niversitaria Maggiore della Carità e promuove interventi che uniscono competenze cliniche e attenzione alla persona. La scelta di costituire il Fondo risponde alla volontà di sostenere percorsi che

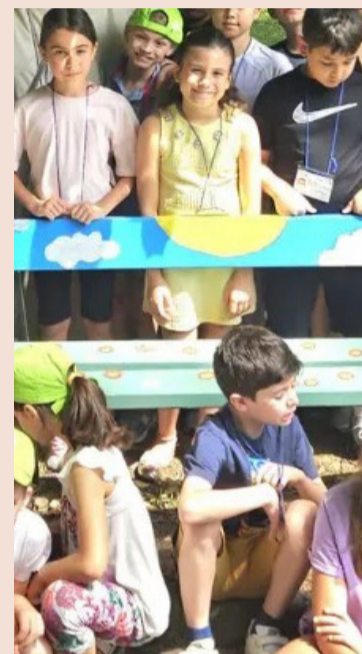
riguardano diagnosi, cura e accompagnamento, oltre all'acquisto di strumenti utili a migliorare la pratica clinica. L'immagine del cactus Spino, abbracciato da un palloncino, rappresenta il cuo-

re del progetto: il dolore che isola e la cura che avvicina. La presidente Eliana Baici sottolinea che la donazione dell'ecografo rappresenta un passo importante per attirare l'attenzione della comunità su un bisogno spesso poco visibile. Il direttore della struttura, Andrea Sala, ricorda che i pazienti affrontano ogni giorno un carico che coinvolge corpo e spirito e che la presa in carico deve essere completa. Il progetto “Oltre il dolore. Medicina di precisione e umanizzazione delle cure” ha permesso l'acquisto del sistema ecografico MyLab X1, che consente procedure più accurate, rapide e meno invasive. Lo strumento sarà impiegato per trattamenti su articolazioni, colonna, nervi e tessuti.

www.fondazionenovarese.it

La Costituzione in cinque panchine a Novara

All'Istituto Duca d'Aosta



Sono state inaugurate le “Panchine della Costituzione” all'Istituto Comprensivo Duca d'Aosta con il sostegno dell'Assessorato alla politiche educative del Comune di Novara. Un progetto realizzato dalle Scuole di Infanzia Lazzarino, dalle Primarie Bollini, Giovanni XXIII dalla secondaria di 1 grado dell'IC Duca D'Aosta.

Cinque panchine dipinte dagli alunni con applicato un QRcode riprendendo il quale si possono leggere gli articoli della Costituzione a cui sono state ispirate.

«Un progetto inclusivo e con un forte senso civico – ha spiegato l'assessore Giulia Negri – quel senso che tutti gli appartenenti alla stessa comunità devono avere e che dalla lettura della Costituzione dovrebbe essere ancora più forte. Insegnare ai ragazzi che hanno sia dirittiche doveri è importante e necessario. Le panchine colorate rappresentano i temi della solidarietà, del rispetto e quello più tenero e gentile dei sogni e di come poterli realizzare nel rispetto della Costituzione e della legalità». Le panchine si potranno vedere e utilizzare lungo il Baluardo Massimo D'Azeglio e vicino alla questura nel parco.

www.comune.novara.it

La Mole Antonelliana



TORINO

Una sera al museo con Estate Reale 2026



Quattro mesi di eventi per festeggiare i dieci anni dei Musei Reali di Torino. Con il ricco palinsesto culturale di *Estate Reale 2026*. *Una sera al museo*, in programma da giugno fino a sabato 31 ottobre, i Musei Reali offriranno un programma di aperture serali straordinarie per celebrare il decennale dei Musei Reali, nati nel 2016 dall'unione di Palazzo Reale, Armeria Reale, Cappella della Sindone, Galleria Sabauda, Museo di Antichità, Biblioteca Reale, Sale Chiabrese e Giardini Reali. Concerti dal vivo, spettacoli di danza, teatro, letteratura, poesia e arti performative animeranno per tutta l'estate alcuni dei luoghi più suggestivi del complesso, dal Teatro Romano ai Giardini Reali, con aperture straordinarie dalle 19.45 alle 23.30. Da venerdì 26 giugno a venerdì 28 agosto tornerà al Teatro Romano la rassegna *Torino crocevia di sonorità*, con concerti che spaziano dalla musica contemporanea al jazz, alla musica da camera. Giovedì 16 luglio i Giardini Reali accoglieranno il *Gran Ballo d'Estate*, ispirato alle feste di corte ottocentesche. Tra gli eventi di maggiore richiamo figurano anche la Notte di San Lorenzo dell'8 agosto, realizzata con Fondazione Club Silenzio, tra installazioni artistiche e concerti a lume di candela.

<https://museireali.beniculturali.it>

Il Festival Oscillante di Flic Scuola Circo



Torino si prepara ad accogliere la quarta edizione di *Oscillante*, il primo festival europeo dedicato alle discipline circensi "ballant", le spettacolari tecniche aeree oscillanti che fondono acrobazia, volo, relazione e ricerca artistica contemporanea. Dal 26 al 28 giugno lo Spazio Flic di Torino e l'Area Bunker ospiteranno tre giornate di spettacoli, performance, installazioni, musica dal vivo e incontri internazionali, con artisti provenienti da Canada, Francia, Germania, Italia, Messico, Puerto Rico e Spagna, interpreti contemporanei di trapezio ballant, corda volante e cadre coreano. Cuore della nuova edizione sarà il grande *Cabaret Oscillante Outdoor* di sabato 27 e domenica 28 giugno, spettacolo serale all'aperto che, tra allestimenti tecnici, scenografici e illuminotecnici, vedrà protagonisti 12 artisti delle discipline aeree oscillanti, accompagnati dal fisarmonicista Paolo Forte e guidati dall'attore e autore comico Francesco Giorda. Come nelle passate edizioni, il festival sta inoltre proponendo, da lunedì 15 giugno, lezioni aperte di trapezio ballant, sino a sabato 20 giugno, offrendo la possibilità anche ai non professionisti di sperimentare la disciplina in totale sicurezza. Le proposte artistiche saranno accompagnate da street food, gelati artigianali e cocktail bar.

www.flicscuolacirco.it

Il Flowers Festival a Collegno



Da giovedì 25 giugno a venerdì 17 luglio al Parco della Certosa e nel Cortile della Lavanderia a Vapore di Collegno si rinnova l'appuntamento con il *Flowers Festival* uno degli appuntamenti musicali più attesi dell'estate musicale torinese, con tre sold out già annunciati in prevendita: Caparezza e le due date di Tony Pitony (1 e 17 luglio). Ad inaugurare il Festival, il 25 giugno, Fulminacci, insieme a Labadessa e Scar. Seguiranno La Niña e okgiorgio, Mannarino, Tutti Fenomeni insieme a Faccianuvola e per la prima volta sul palco del *Flowers*, i Negramaro. Tra gli altri artisti in cartellone, Gio Evan con Extra terrestre, i Cani e i Subsonica. Caparezza si esibirà nel Cortile della Lavanderia a Vapore di Collegno sabato 11 luglio, dopo quattro anni di assenza dalle scene. Un ritorno molto atteso dai suoi numerosi fans. Il *Flowers Festival* si conferma evento musicale estivo di riferimento a livello nazionale, è organizzato con il sostegno della Regione Piemonte. I biglietti sono in vendita online sul sito e tramite i circuiti www.maiticket.it e www.ticketone.it, oltre che presso la biglietteria, a partire dalle ore 19 di ogni giorno di spettacolo.

<https://flowersfestival.it>

Summerland Fest 2026 a Moncalieri



Mattinate pomeriggi serate estive con teatro, musica, canto, poesia, racconti, magia sono in programma a Moncalieri, da martedì 23 giugno a mercoledì 22 luglio, nell'ambito di *Summerland Fest 2026*. Un progetto culturale che unisce teatro, musica, impegno sociale e comunità in un mese intero di spettacoli dal vivo, organizzato da Santibriganti Teatro, in collaborazione con la Comunità Il Porto e con il sostegno del Comune di Moncalieri – Assessorato alla Cultura. Gli eventi non si limiteranno, come lo scorso anno, agli spazio dello chapiteau immerso nel verde del parco della Comunità Il Porto, ma invaderanno anche il cortile Carità Senza Frontiere, la casa di riposo Denina e le panchine belvedere di viale del Castello. *Summerland Fest* è un'iniziativa che va oltre la semplice programmazione artistica: è un progetto che guarda alla cultura come cura, come occasione di incontro, condivisione, formazione. Da anni Santibriganti Teatro collabora infatti con la Comunità Il Porto offrendo, tramite le borse lavoro, esperienze professionali nell'organizzazione teatrale agli ospiti del centro. La comunità diventa così il cuore pulsante di una rassegna inclusiva e aperta a tutta la cittadinanza.

www.santibriganti.it

A Villanova Canavese torna Villexpo



Da venerdì 19 a domenica 28 giugno è di scena a Villanova Canavese, *Villexpo*. La Fiera del Basso Canavese, giunta con successo alla 33ma edizione. La manifestazione, che gode del patrocinio della Regione Piemonte, propone 10 giorni di festa tra musica, ballo, tradizione e buon cibo, con ingresso gratuito, presso il Parco Urbano Due Laghetti. A curare la regia di *Villexpo* è come sempre la Pro Loco di Villanova Canavese, nata nel 1971 dalla voglia di fare di un gruppo di circa dieci giovani e cresciuta negli anni diventando una solida realtà del territorio. Dall'impegno dei soci e dell'amministrazione comunale nel 1991 nacque *Villexpo*, che con soli 24 stand iniziò a trasformare Villanova nel centro del commercio artigianale della zona e divenne palcoscenico per eventi di risonanza nazionale, come i concerti dei Nomadi e dei Pooh. Nei suoi oltre trent'anni di storia la rassegna si è consolidata confermandosi un punto di riferimento per il territorio. L'inaugurazione dell'edizione 2026 è in programma venerdì 19 giugno, alle ore 20, con l'intervento della Filarmonica Villanovese e delle autorità.

www.prolocovillanovacavese.it/villexpo.html#trova-la-tua-serata

Professione Orchestra in concerto a Pinerolo



I migliori musicisti selezionati tra i 90 iscritti alla nona edizione di *Professione Orchestra*, il progetto di Fondazione Accademia di Musica realizzato in partnership con Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, si esibiranno al termine del loro percorso, martedì 23 giugno, alle ore 20.30, nella suggestiva Sala concerti Italo Tajo di Pinerolo, nell'ambito della seconda parte de L'Offerta Musicale (ingresso libero). I musicisti a salire sul palco in questa prestigiosa occasione saranno: Carla Bellotti, violino (prof. A. Milani), Giulia Pasquali, viola (prof.ssa Zebriunaite), Francisca Parente, violoncello (prof. Magariello), Matteo Spacagna, flauto (prof. Barletta), Marco Marocco, clarinetto (prof. L. Milani), Margherita Dalfovo, clarinetto (prof. Baroni), Teresa Viola, arpa (prof.ssa Bassani). Ad accompagnarli ci sarà Stefano Musso al pianoforte. Le attività didattiche della Fondazione Accademia di Musica sono realizzate con il contributo di Ministero della Cultura, Regione Piemonte, Fondazione Compagnia di San Paolo e Fondazione Crt.

www.accademiadimusica.it

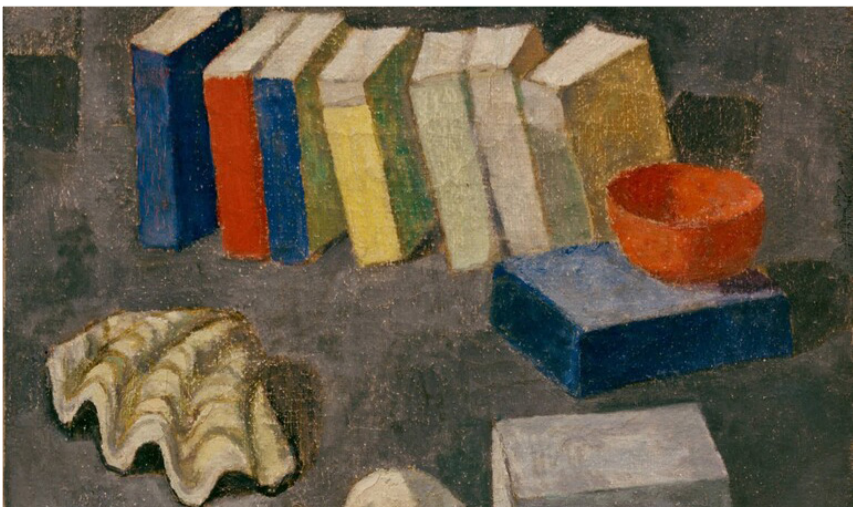
Un'estate tra teatro e circo al Castello di Miradolo



Al Castello di Miradolo, fino a domenica 2 agosto, torna *Ciurma!*, il progetto dedicato a bambini, bambine e famiglie che anima l'estate pinerolese con spettacoli, laboratori e momenti di incontro tra teatro, giochi circensi e letture animate. L'edizione 2026 vede la collaborazione tra il Comune di Pinerolo, il Comune di San Secondo e la Fondazione Cosso – Castello di Miradolo, in un percorso condiviso che porta la cultura nei parchi, negli spazi pubblici e nei luoghi simbolo del territorio, offrendo occasioni di partecipazione e divertimento per tutte le età. Con *Ciurma al castello*, realizzato in collaborazione con la Fondazione Cosso al Castello di Miradolo, teatro di figura e letture animate incontreranno il fascino del parco storico. Domenica 28 giugno andrà in scena *Le guarattelle di Pulcinella* di Gianluca Di Matteo, mentre domenica 5 luglio e domenica 2 agosto il pubblico potrà partecipare alle Letture animate sul prato, appuntamenti dedicati ai più piccoli e alle loro famiglie immersi nella natura del parco. Altri eventi sono in programma nei parchi cittadini di via Diaz e Villa Prever a Pinerolo e nell'area spettacoli Corelli.

www.comune.sansecondodipinerolo.to.it

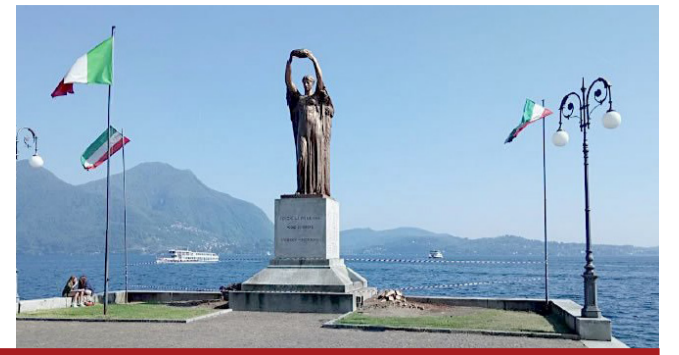
A Pavarolo mostra al Museo Felice Casorati



A Pavarolo una mostra collettiva diffusa celebra il decennale dell'attività espositiva dello Studio Museo Felice Casorati e restituisce il percorso culturale sviluppato a partire dal 2016 nei luoghi legati all'artista. *La Via Lattea. 10 anni di mostre a Pavarolo*, organizzata da Comune di Pavarolo e Archivio Casorati, con il contributo dalla Città metropolitana di Torino, si configura come una nuova costellazione di opere, relazioni e memorie, riunendo lavori storici e contemporanei già esposti a Pavarolo, nati durante residenze artistiche o entrati in dialogo con lo Studio Museo, Casa Casorati e gli altri spazi del paese. Il titolo richiama la rivista *La Via Lattea*, fondata da Felice Casorati nel 1913 come luogo di incontro tra arti visive, musica e poesia. Quell'immagine diventa metafora di un sistema di opere e presenze che, nel corso di dieci anni, hanno orbitato attorno alla poetica casoratiana, ai suoi luoghi e alla memoria del territorio. Il percorso mette in relazione il patrimonio del Novecento con la ricerca contemporanea, confermando il dialogo tra storia, sperimentazione e territorio. La mostra è visitabile la domenica, dalle 15 alle 18, fino a domenica 28 giugno e dopo la pausa estiva, da domenica 27 settembre a domenica 8 novembre, con ingresso libero.

www.pavarolo.casorati.net

Monumento ai caduti sul lungolago



VERBANO CUSIO OSSOLA

Linea Domodossola-Milano, modifiche al servizio ferroviario



I lavori che potenziano l'infrastruttura ferroviaria modificano sino a venerdì 19 luglio la circolazione dei treni delle linee RE4 e R23 tra Milano e Domodossola, che raggiungono solo Arona. Lo comunica in una nota il Comune di Verbania. Da sabato 20 a venerdì 26 luglio il capolinea diventa Sesto Calende, mentre un servizio di autobus garantisce gli spostamenti sulle tratte non coperte dai convogli. Prosegue l'organizzazione del trasporto sostitutivo, che assicura i collegamenti anche per chi viaggia da Verbania. I bus partono dal Movicentro di Piazzale Genio Ferrovieri e raggiungono le località servite dai treni, seguendo orari che possono variare in base al traffico, poiché la viabilità incide sui tempi di percorrenza. Si aggiunge l'indicazione relativa alle biciclette, che non possono essere caricate sugli autobus, scelta che tutela la sicurezza durante le operazioni di salita e discesa. Si segnalano inoltre ulteriori modifiche nelle giornate di domenica 28 giugno e di domenica 12 luglio, quando interventi programmati tra Rho e Gallarate richiedono un'ulteriore rimodulazione del servizio. Resta disponibile la consultazione degli orari completi, che permette di programmare gli spostamenti con anticipo e di verificare le fermate dei mezzi sostitutivi. Le informazioni aggiornate sono pubblicate sul sito di Trenord, che raccoglie le comunicazioni utili per chi utilizza il trasporto regionale.. www.comune.verbania.it



A Vogogna la "citizen science" per irrigare

L'incontro dedicato alla Citizen Science del progetto Interreg Italia-Svizzera Winca4ti arriva a Vogogna venerdì 19 giugno, quando il Parco nazionale Val Grande e il Comune ospiteranno a Palazzo Pretorio un pomeriggio dedicato all'uso sostenibile dell'acqua per l'irrigazione. L'appuntamento invita cittadini e portatori di interesse a partecipare in prima persona alla ricerca, trasformando l'osservazione quotidiana in un contributo scientifico. Prosegue così il percorso di Winca4ti, nato per comprendere la disponibilità delle risorse idriche nel bacino del Ticino, che comprende laghi, valli alpine e pianura. Il progetto coinvolge partner italiani e svizzeri impegnati nello studio del clima, nell'installazione di sensori, nei progetti pilota di efficientamento irriguo e nelle attività di agro-forestazione. La collaborazione tra territori con esigenze diverse diventa essenziale per affrontare gli effetti dei cambiamenti climatici. Si inserisce in questo quadro l'evento di Vogogna, parte di un ciclo itinerante facilitato da Pares, che permette ai partecipanti di diventare ricercatori. Chi lo desidera può ricevere sensori smart per misurare umidità e fertilità del suolo nel proprio vaso, giardino o orto, contribuendo con dati e questionari alla ricerca del progetto. L'esperienza offre anche uno spazio di confronto sulle criticità legate all'acqua e sulle opportunità del monitoraggio del suolo, temi già sperimentati con aziende agricole pilota del bacino del Ticino. <https://www.parcovallgrande.it>

Le "Cenerentole" dai margini dei sentieri alla mostra di Vogogna



"Cenerentole - Storie di radici di cristallo": a Vogogna la mostra che racconta la natura invisibile. La mostra "Cenerentole - Storie di radici di cristallo" apre da sabato 4 luglio a domenica 2 agosto a Palazzo Pretorio di Vogogna e presenta il lavoro fotografico e narrativo di Enza Merazzi, curato da Daria Piccotti, che invita il pubblico a osservare con attenzione ciò che cresce ai margini dei sentieri. L'esposizione trasforma le piante considerate comuni in protagoniste capaci di rivelare una bellezza inattesa, quando lo sguardo rallenta e riconosce forme spesso ignorate. Prosegue il percorso espositivo con un approccio multisensoriale, che unisce le immagini alla lettura interpretativa di Francesco Pepe, mentre la consulenza botanica di Veronica Morei approfondisce il legame tra le specie ritratte e il territorio. L'allestimento propone un dialogo tra arte e natura: una riflessione sulla relazione quotidiana con ciò che appare secondario ma custodisce storie radicate nel paesaggio. L'iniziativa rientra nelle attività culturali promosse dall'Ecomuseo delle Terre di Mezzo, che valorizza il patrimonio locale attraverso progetti dedicati alla conoscenza dell'ambiente. L'appuntamento offre un'occasione per scoprire un racconto visivo che restituisce dignità alle piante definite "erbacce". <https://www.comuniterrae.it>



Due passi dopo cena in Valgrande e Ossola

Le iniziative curate dalla guida escursionistica-ambientale Sonia Vella accompagnano in luglio e in agosto chi desidera vivere le sere d'estate lungo i sentieri del Patrimonio dell'Ecomuseo delle Terre di mezzo e del Parco nazionale della Valgrande, dove natura e memoria si intrecciano in cammini lenti. Le passeggiate, che durano circa tre ore, seguono percorsi evidenti e richiedono un allenamento medio, e la partecipazione prevede la prenotazione e una quota di 15 euro. Il calendario prosegue con quattro venerdì dedicati alla scoperta delle comunità locali. Venerdì 10 luglio il viaggio sulla Vigezzina Centovalli introduce l'itinerario tra Trontano, i castagni e i vigneti di Nebbiolo Prùnent. Venerdì 17 luglio il percorso di Beura Cardezza segue l'antica strada romana e la Via del Pane. Venerdì 24 luglio la camminata a Vogogna attraversa il centro storico, Genestredo e i ruderi della Rocca. Venerdì 31 luglio l'escursione a Premosello raggiunge Colloro, Ca' Vegia e i prati che custodiscono la storia della piccola farfalla blu. Ogni uscita ha un punto di ritrovo serale indicato nel programma. Si aggiunge l'esperienza dedicata a San Lorenzo, prevista mercoledì 12 e giovedì 13 agosto al Rifugio Pian Vadà di Aurano, con cena condivisa, pernottamento e salita al Monte Zeda, che offre panorami sul Lago Maggiore e sulle montagne della Val Grande. L'attività costa 50 euro più la quota del rifugio e richiede prenotazione entro mercoledì 5 agosto. Per contattare l'organizzatrice, che coordina iscrizioni e dettagli: soniavella67@gmail.com. <https://www.parcovallgrande.it>

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli



VERCELLI

In esposizione all'Arca oltre 50 opere originali dell'artista bielorusso

La mostra di Marc Chagall svelata a Vercelli

Apertura prevista il 13 ottobre. Visitabile fino a marzo 2027

È stata presentata a Vercelli la mostra dedicata a Marc Chagall, che aprirà nell'ex chiesa di San Marco il 13 ottobre e rimarrà visitabile fino a marzo 2027 con un percorso costruito attorno a circa cinquanta opere originali. L'iniziativa è stata illustrata nel foyer del teatro Civico, dove l'Amministrazione comunale ha raccontato un progetto nato dalla collaborazione tra istituzioni e realtà culturali. L'incontro (in foto) si è aperto con le parole del sindaco Roberto Sceda, che ha descritto Arca



come il luogo in cui il tempo storico incontra quello del sogno, delineando così l'orizzonte simbolico dell'esposizione. Il sindaco ha poi ricordato che la Cultura, quando nasce da responsabilità condivise, diventa un'opera collettiva capace di generare significato e di rafforzare l'identità della città. Iole Siena, presidente di Arthemisia, ha rivelato la visita riservata di alcuni esponenti della famiglia Chagall nelle scorse settimane. La famiglia ha osservato Vercelli, ne ha apprezzato il patrimonio storico e artistico e ha scelto di mettere a disposizione opere della propria collezione, rendendo possibile un evento che non ha precedenti sul territorio. Il cuore dell'esposizione è stato illustrato attraverso la descrizione del percorso curato da Paul Schneider e realizzato dal Comune di Vercelli insieme ad Arthemisia e alla Fondazio-

ne Giuseppe Iannaccone. Il pubblico verrà guidato dentro l'universo creativo dell'artista, in cui figure come innamorati, animali, fiori e artisti circensi assumono un valore che supera la loro apparente leggerezza e diventa simbolo di fragilità, speranza e ricerca di un luogo da chiamare casa. Una sezione dedicata agli artisti italiani contemporanei a Chagall, curata da Daniele Fenaroli, offrirà una prospettiva più ampia sulla sensibilità del Novecento. Fenaroli ha spiegato che le dodici opere provenienti dalla Collezione Giuseppe Iannaccone appartengono a una stagione dell'arte italiana compresa tra gli anni Venti e Quaranta, quando una parte della pittura cercò di sottrarsi alla retorica dell'ordine e della monumentalità imposta dal regime e dalla Sarfatti. La presentazione è stata arricchita dalla musica di

Aurora Lin, giovane pianista vercellese che studia alla scuola "F. A. Vallotti" e che ha già partecipato a numerosi concerti e concorsi, ottenendo anche diverse borse di studio. I testi sono stati scritti e recitati da Livio Ghisio, drammaturgo, regista e attore, direttore della compagnia Arteinscacco, che dal 2021 organizza insieme ad altre realtà il festival Ogniluogoèunt teatro dedicato al teatro contemporaneo.

Il presidente della Provincia, Davide Gildardo, ha sottolineato la necessità di offrire un'esperienza che unisca valore artistico e coinvolgimento. Il presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, Aldo Casalini, ha evidenziato come la mostra rappresenti un'occasione per far conoscere e apprezzare la città.

<https://www.comune.vercelli.it>

Nascere a Vercelli
Un Open day
al Sant'Andrea
Sabato 20 giugno



La Struttura complessa a direzione universitaria di ostetricia e ginecologia dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli apre le porte alle future famiglie con l'open day "Nascere a Vercelli", in programma sabato 20 giugno, dalle 9 alle 13, nell'aula magna dell'ospedale. L'iniziativa offre l'occasione di conoscere il percorso nascita dell'Asl Vc, incontrare l'équipe multidisciplinare e scoprire ambienti e servizi dedicati alla gravidanza, al parto e ai primi giorni con il neonato. Professionisti del consultorio e del reparto, diretto dalla professoressa Libera Troia, saranno presenti per rispondere alle domande e illustrare le diverse fasi dell'assistenza. Durante la mattinata saranno disponibili punti informativi su presa in carico in gravidanza, gestione del travaglio e del dolore, allattamento, prime cure del neonato e progetti di solidarietà come la donazione del latte materno e del sangue cordonale. Previsti anche momenti per sfatare falsi miti e per conoscere pratiche come il massaggio infantile. Sarà possibile visitare le sale parto per familiarizzare con gli spazi e vivere con maggiore serenità il momento della nascita. «Con iniziative come questa vogliamo accompagnare le future famiglie in un momento tanto importante, offrendo informazioni chiare e la possibilità di conoscere da vicino i nostri professionisti», ha sottolineato il direttore generale Marco Ricci.

www.aslvc.piemonte.it

Il Comune ha illustrato il progetto che recupera anche 30 locali

Riqualificazione energetica di 260 alloggi

Approvata la proposta di partenariato pubblico-privato

È stata approvata a Vercelli la proposta di partenariato pubblico-privato che avvierà il vasto programma di efficientamento energetico destinato a nove edifici di edilizia residenziale pubblica distribuiti sul territorio cittadino. L'intervento coinvolgerà 260 alloggi comunali e rappresenterà una delle operazioni più rilevanti per la valorizzazione del patrimonio e per il sostegno alle famiglie che vivono situazioni di fragilità. L'Amministrazione ha illustrato un progetto che comprende anche il recupero di 30 appartamenti oggi murati e non utilizzabili, come ha ricordato l'assessore Stefano Pasquino, sottolineando il valore sociale di una scelta che restituirà spazi abitativi alla loro funzione originaria. Il programma, sviluppato nell'ambito delle opportunità offerte dal Next Generation Eu – Missione 7 RePowerEu, prevede interventi di isolamento termico, la sostituzione degli impianti e l'introduzione di tecnologie ad alta efficienza. Le stime indicano un risparmio energetico di circa il 40%. Il progetto comprende inoltre la posa di impianti full-electric a pompa di calore per 465 kW e di pannelli fotovoltaici per 70 kW, con l'obiettivo di generare energia rinnovabile destinata all'autoconsumo. L'assessore Pasquino ha spiegato che l'iniziativa unirà sostenibilità ambientale, innovazione tecnologica e responsabilità sociale, permet-

tendo alle famiglie di vivere in abitazioni più confortevoli e riducendo i costi delle utenze, mentre il patrimonio pubblico verrà conservato e valorizzato. L'iter ha raggiunto una tappa decisiva con la conclusione della procedura prevista dall'articolo 193 del Decreto Legislativo n. 36 del 2023 e con l'approvazione della proposta presentata da Acinque Innovazione S.r.l., Energy Service Company specializzata nella transizione energetica. Ora il Comune attende la valutazione del Gestore dei Servizi Energetici per l'accesso ai finanziamenti europei. L'assessore Pasquino ha definito il progetto una scelta di visione che guarda alla dignità dell'abitare. L'amministratore delegato di Acinque Innovazione, Corrado Bina, ha evidenziato come l'efficientamento energetico rappresenti una leva di valore sociale.

www.comune.vercelli.it



Piemonte Natura

Regione e Arpa Piemonte hanno pubblicato i dati del report sull'ambiente del 2025

Aria migliore e clima sempre caldo

L'anno scorso fra i 5 più caldi dal 1958. Polveri sottili in lieve ma costante riduzione

Il 2025 è stato fra gli anni più caldi in Piemonte, ha visto un lieve ma costante miglioramento della qualità dell'aria e ha evidenziato una forte variabilità delle risorse idriche. È quanto emerge dalla Relazione sullo Stato dell'Ambiente 2026, pubblicata on-line da Regione Piemonte e Arpa. Il documento fotografa le condizioni ambientali del territorio regionale e illustra le politiche e le azioni realizzate nel corso del 2025. Il rapporto testimonia un impegno costante verso il miglioramento della qualità dell'ambiente in Piemonte: i progressi ottenuti derivano da politiche mirate, da investimenti strategici e da una crescente consapevolezza collettiva, ha sottolineato il direttore generale di Arpa Piemonte Secondo Barbero. Allo stesso tempo i dati indicano che il percorso rimane impegnativo. Le criticità che persistono nei contesti urbani e gli effetti dei cambiamenti climatici richiedono un rafforzamento delle azioni e una maggiore integrazione tra politiche ambientali, sanitarie e di sviluppo del territorio. Il monitoraggio, l'analisi dei dati e la loro diffusione costituiscono elementi essenziali per orientare le scelte e per valutare l'efficacia degli interventi.

Per quanto riguarda l'aria, nel 2025 si è registrato un lento e continuo miglioramento della qualità atmosferica. Le concentrazioni degli inquinanti hanno raggiunto in media i valori più bassi dell'intera serie storica di misura, sia per il particolato Pm10 sia per il Pm2.5. Criticità permangono, sebbene in misura ridotta rispetto agli anni passati, per il superamento dei limiti sul breve periodo del Pm10. I superamenti del valore limite per la concentrazione media giornaliera si sono verificati in diverse stazioni urbane, soprattutto di traffico, nella Città metropolitana di Torino e in alcune stazioni urbane di altre province. Il valore limite annuale del biossi-



do di azoto è stato rispettato per la prima volta dall'inizio dei monitoraggi in tutta la regione. Per l'ozono invece continua il diffuso superamento del valore obiettivo per la protezione della salute umana, nonostante una marcata riduzione delle concentrazioni in tutte le stazioni di monitoraggio. Sebbene si osservi da alcuni anni una tendenza generale al miglioramento, la nuova Direttiva europea che entrerà in vigore dal 2030 stabilisce livelli più stringenti.

Sul fronte climatico, il 2025 si colloca come il quinto anno più caldo nella serie storica dal 1958, dopo il 2022, il 2023, il 2015 e il 2024. La temperatura media annuale ha raggiunto circa 10,8 °C, superiore di quasi 1 °C rispetto alla media del periodo di riferimento 1991-2020, che si attestava su 9,9 °C. L'anno si posiziona al 26° posto tra gli anni più piovosi dal 1958. Per il terzo anno consecutivo non si è verificata alcuna nevicata di rilievo a Torino città né su diversi settori della pianura. Gli episodi di foehn sono stati 65, leggermente inferiori alla media del periodo 2000-2020. L'estate 2025 è stata molto calda, con una temperatura media di 19,9 °C, superiore di 1,4 °C rispetto alla norma 1991-2020. Risulta la quinta più calda degli ultimi 68 anni e la quarta per i valori minimi più elevati. Le temperature sono rimaste

sopra la media da fine maggio a inizio luglio, si sono avvicinate alla norma a luglio, poi sono tornate superiori con picchi quasi record a metà agosto e hanno alternato periodi sopra e sotto la media fino a fine settembre. Si sono registrati numerosi episodi di ondate di calore, con particolare frequenza nei capoluoghi: cinque a Vercelli, sei ad Alessandria, Asti, Biella, Verbania e Torino, sette a Cuneo. A Torino un'ondata ha raggiunto i 17 giorni consecutivi. Per le acque, il 2025 ha presentato una primavera ricca di deflussi, concentrata soprattutto in aprile, e una fase di magra autunnale nei mesi di ottobre e novembre, che ha rispecchiato l'andamento degli afflussi. Alcuni corsi d'acqua hanno chiuso l'anno con portate medie annue superiori alla media storica: tra questi spiccano la Bormida, il Belbo e il Malone con scarti positivi elevati. Il surplus più elevato si osserva nello Scrivia a Serravalle, dove la portata media annua ha superato di oltre il 100 % il valore storico. Al contrario, molti bacini hanno registrato portate inferiori al valore di riferimento, tra cui Agogna, Toce, Varaita, Maira, Stura di Demonte, Stura di Lanzo, oltre a tratti del Tanaro e dell'Orba. La stagione balneare 2025 si è svolta regolarmente e non ha evidenziato valori anomali del parametro enterococchi intestinali, confermando il miglioramento già osservato nell'anno precedente.

Al 31 dicembre 2025 risultano censiti 2.175 siti contaminati, di cui 895 con procedimento attivo e 1.280 conclusi. Le cause principali della contaminazione derivano da cattiva gestione di impianti e strutture, da scorretta gestione di rifiuti e da eventi incidentali. I dati e le politiche ambientali sono disponibili sul portale dello Stato dell'Ambiente in Piemonte.

<https://relazione.ambiente.piemonte.it/2026/>

Pasquale De Vita

Studenti e insegnanti da tutto il mondo a Torino per le Olimpiadi di geoscienze



Da giovedì 20 a lunedì 27 agosto Torino accoglierà i migliori giovani esperti di geoscienze, che parteciperanno alla 19ª Olimpiade internazionale di Scienze della terra, organizzata da Regione Piemonte e Arpa insieme all'Associazione nazionale insegnanti di scienze naturali e all'Università di Torino. L'appuntamento riunirà studenti e docenti provenienti da ogni continente, che si confronteranno su prove teoriche, attività di laboratorio e uscite sul territorio. L'edizione 2026 coinvolgerà 46 Paesi, con ulteriori delegazioni in fase di conferma. Arriveranno oltre 160 studenti accompagnati da circa 100 insegnanti e mentori, selezionati per rappresentare le rispettive nazioni in discipline che spaziano dalla geologia alla meteorologia, dalla paleontologia alle scienze ambientali. Ogni squadra comprenderà quattro giovani sotto i 18 anni e due accompagnatori. Le montagne del Piemonte e della Valle d'Aosta diventeranno un grande laboratorio naturale. Le prove sul campo permetteranno ai partecipanti di osservare direttamente fenomeni geologici e processi ambientali in luoghi di grande valore scientifico, come la Riserva della Bessa, la Sacra di San Michele, la Cava di Candoglia, Premosello e la Serra d'Ivrea. Un ruolo centrale sarà affidato al Monte Bianco, dove la Skyway ospiterà l'Earth Science Project, dedicato allo studio dei ghiacciai e degli effetti dei cambiamenti climatici. La scelta di Torino assume anche un significato simbolico. L'evento anticipa il bicentenario della nascita di Quintino Sella, figura chiave della geologia italiana e fondatore del Club Alpino Italiano. Il programma prevede inoltre una giornata di formazione per gli insegnanti, in calendario il 25 agosto, che coinvolgerà la comunità scientifica internazionale. L'obiettivo è promuovere lo studio delle geoscienze e sensibilizzare le nuove generazioni sui temi ambientali. Come ha ricordato la presidente del Comitato organizzatore, Susanna Occhipinti, ospitare Ieso significa investire nel futuro delle scienze.

<https://www.ieso2026-to.com/>

Realizzato da Regione e Csi Piemonte, raccoglie dati, analisi territoriali, indicatori ed elaborazioni cartografiche

Online il portale dell'Osservatorio sulla Montagna

L'Osservatorio regionale sulla Montagna del Piemonte rende disponibile online il portale che raccoglie analisi territoriali, dati, indicatori ed elaborazioni cartografiche Gis utili a comprendere caratteristiche, dinamiche e trasformazioni dei territori montani. L'iniziativa, attiva dal 16 giugno, amplia l'accesso al patrimonio conoscitivo sviluppato nel tempo dal settore Sviluppo della montagna della Regione Piemonte, che utilizza queste informazioni per analisi, programmazione e definizione delle politiche regionali. Il sito offre una lettura integrata dei contenuti, che supporta amministratori pubblici, enti locali, ricercatori e professionisti, oltre a chiunque segua i temi legati alla montagna. Ogni sezione facilita l'orientamento di analisi e progettualità territoriali, contribuendo alla costruzione di un quadro informativo condiviso.

Il portale, realizzato con il supporto di Csi Piemonte, è disponibile in una prima versione organizzata attraverso schede tematiche, mentre nei prossimi mesi sono previsti sviluppi nel design e nelle modalità di consultazione.

L'iniziativa rientra nel percorso di rafforzamento delle basi conoscitive sui territori montani piemontesi, con l'obiettivo di rendere dati e analisi sempre più accessibili e utilizzabili a supporto delle decisioni.

<https://www.servizi.piemonte.it/osservatori/osservatorio-montagna/index.shtml>





La professoressa Adriana Cristina Crolla, dell'Università Nazionale del Litorale di Santa Fe (Argentina) con lo scrittore Giancarlo Libert e, a destra, il banner dell'importante convegno dell'Università di Torino

Fondatrice del portale della memoria, è stata relatrice all'Università di Torino ed all'Ismed-Cnr di Milano

Gli orizzonti latinoamericani

La "Pampa Gringa" spiegata dalla docente Adriana Cristina Crolla, dell'Università di Santa Fe



Giancarlo Libert (Centro Studi e Ricerche storiche di Torino); María Teresa Sanhueza (Wake Forest University, Usa); Fernanda Elisa Bravo Herrera (Conicet, Universidad de Buenos Aires, Argentina). A destra, il seminario a Milano. Di fianco al titolo, Crolla con i professori Massimo Cerruti e (con giubbotto giallo) Eugenio Gorla, dell'Università di Torino

La Pampa Gringa è stata al centro degli interventi svolti in due importanti incontri culturali, in maggio a Torino e Milano, da parte di Adriana Cristina Crolla, docente ordinaria di Letterature e Lingua italiana all'Universidad Nacional del Litoral di Santa Fe, da sempre impegnata negli studi sull'italianità in Argentina e per il recupero della memoria degli emigrati piemontesi, tanto che, nel 2012, le è stato conferito il premio "Piemontesi nel Mondo" dalla Regione Piemonte, mentre nel 2015 è stata insignita dal Presidente della Repubblica Italiana con l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella d'Italia, per il contributo alla promozione della cultura italiana all'estero. Giovedì 21 maggio, la professoressa Crolla è intervenuta al convegno "Orizzonti latinoamericani" al Campus Einaudi, in lungo Dora Siena 100 a Torino, mentre lunedì 25 maggio al seminario "Piemonte e Pampa Gringa", nella biblioteca dell'Istituto di studi sul Mediterraneo del Cnr, in piazza Sant'Alessandro 1 a Milano.

A Torino, la professoressa Crolla ha relazionato su "Scritture, memorie e identità della presenza italiana nella Pampa Gringa argentina": «La grande massa di immigrati arrivati in Argentina dopo la promulgazione della Costituzione nazionale del 1853 produsse cambiamenti sostanziali nella struttura sociale autoctona e contribuì al processo di modernizzazione attraverso la consolidazione di un'economia agraria di tipo minifondista. Questo fenomeno si sviluppò in uno spazio socio-economico-culturale compreso tra Santa Fe, Córdoba e Buenos Aires, dove l'esperienza colonizzatrice assunse caratteristiche particolari grazie alle politiche provinciali di distribuzione delle terre, alla fondazione di "colonie", alla costruzione di una rete ferroviaria e alle trasformazioni economico-culturali sia regionali sia nazionali. Questa zona è conosciuta come Pampa Gringa ("abitata da stranieri"), denominazione sancita da Alcides Greca nel suo romanzo omonimo del 1936. Per estensione, "gringo" indica l'italiano, essendo il gruppo immigratorio più numeroso, ed è l'appellativo che ancora oggi definisce l'identità dei suoi abitanti, discendenti per il 70% dell'ondata migratoria italiana. Dall'interno della Pampa Gringa si cerca di invertire la tendenza degli studi sulla presenza italiana in Argentina, prodotti soprattutto a Buenos Aires da una prospettiva

centralista e con scarsa consultazione di fonti e documenti locali».

Sin dagli anni Novanta, Crolla ha creato un portale della "Memoria Gringa", dove sono confluiti libri, articoli, ma anche poesia, arte, cultura, gastronomia e molto altro, costantemente implementato. Questo il link: https://www.fhuc.unl.edu.ar/portalgringo/crear/gringa/index_e.php

La relazione di María Teresa Sanhueza (Wake Forest University) ha poi offerto un ritratto intimo della migrazione attraverso la saga dei Racca, famiglia piemontese trapiantata a Santa Fe: lettere, atti di proprietà, fotografie e oggetti familiari (in particolare gli orologi) hanno costituito un vero e proprio archivio emotivo capace di illuminare pratiche quotidiane, attese e strategie di adattamento. Quel materiale ha dimostrato come la migrazione non sia stata solo un fenomeno economico, ma un'esperienza affettiva che ha plasmato identità e territori.

Il panel ha voluto correggere una sorta di pregiudizio storiografico: molti studi sulla presenza italiana in Argentina erano stati prodotti da centri urbani come Buenos Aires e avevano privilegiato una prospettiva centralista, con scarsa attenzione alle fonti locali. Le ricerche presentate a Torino hanno valorizzato documenti custoditi nelle case, nelle parrocchie e nelle associazioni di provincia, mostrando quanto fosse ricco e fragile il patrimonio documentario della Pampa Gringa e quanto urgente fosse il lavoro di raccolta e digitalizzazione.

Tra le relazioni, da segnalare quella dello scrittore piemontese Giancarlo Libert, del Centro Studi e Ricerche Storiche di Torino, che ha delineato la forte presenza dei sacerdoti piemontesi (francescani, salesiani, diocesani), «molti dei quali provenienti dalla diocesi di Torino, nella Pampa Gringa tra la fine dell'ottocento e la prima metà del '900; tra di loro il padre Lorenzo Mensa parroco per molti anni di Porteña e poi di La Varillas e il cugino Albino Mensa nato in Argentina, parroco a Pinerolo, poi in Argentina segretario del cardinal Copello e al definitivo rientro in Italia vescovo di Ivrea e arcivescovo di Vercelli».

Renata Adriana Bruschi dell'Università di Bologna, in collaborazione con María Beatriz Cóceres dell'Universidad Nacional del Litoral di Santa Fe, hanno parlato dell'emigrazione ebraica nella Pampa Gringa

colli XIX e XX, tra cui Edmondo De Amicis che ricorda nei suoi scritti la visita del 1884 alla Colonia San Carlos.

Nel corso delle sessioni seminariali è emerso con chiarezza che la Pampa Gringa ha rappresentato un laboratorio privilegiato per studiare ibridazioni culturali e processi di adattamento delle comunità italiane. Le ricerche hanno messo in luce la varietà delle esperienze: differenze regionali, percorsi di integrazione diversi e forme di rappresentazione che sono variate a seconda delle generazioni e dei contesti locali.

Il congresso, organizzato dall'Università di Torino in collaborazione con il Ceps, Centro Studi di Politica Internazionale, l'Ahila Asociación de Historiadores Latinoamericanistas Europeos, ed il Dipartimento Culture Politiche e Società, ha avuto l'obiettivo di favorire il dialogo interdisciplinare su temi storici, politici, culturali e ambientali che attraversano il continente. Ha riunito studiosi provenienti da università europee e latinoamericane e si è proposto come spazio di confronto aperto, capace di mettere in relazione ricerche consolidate e nuove prospettive, promuovendo scambi metodologici e reti di collaborazione internazionale.

La conferenza svoltasi a Milano, su "Piemonte e Pampa Gringa, convergenza di sguardi e saperi attraverso il dialogo e la condivisione", introdotta da Patrizia Spinato, responsabile Cnr-Ismed di Milano e moderata da Renata Adriana Bruschi dell'Università di Bologna, ha permesso di fare il punto, con autorevoli studiosi presenti, del percorso di studi che da alcuni anni uniscono Piemonte e Pampa Gringa sulle stesse tematiche. Gli studi coinvolgono diversi studiosi, tra cui Adriana Crolla, Silvana Neumann, Giancarlo Libert, María Beatriz Cóceres.

Dopo l'avvio del Portal Gringo, la produzione scientifica elaborata in Argentina e in Italia è andata aumentando, definendo un quadro socioculturale originale in cui, attraverso l'integrazione e l'interculturalità, la spaienza ed il saper fare piemontese ha generato un'identità propria nel contesto più ampio delle migrazioni italiane ed europee.

Il viaggio della professoressa Crolla ha toccato anche Frossasco (To), per una visita al nuovo allestimento del Museo dell'Emigrazione Piemontese, e Moretta, Comune cuneese di origine del ramo materno, dove è stata accolta dal sindaco Giovanni Gatti. Nell'occasione, la professoressa Crolla ha incontrato i consoli onorari Italo Juan Casassa di Rafaela (Santa Fe) e Matías Ezequiel Bossa di Villa María (Cordoba).

Il presidente Adriano Zublena ha presentato al ristorante "Da Marco" i sapori subalpini, molto apprezzati

Il "Panissa Dinner" a Shanghai

Successo del piatto presentato dall'Associazione dei Piemontesi in Cina



Primo da sinistra, il presidente dei Piemontesi in Cina, Adriano Zublena. Nella foto in centro, Giuseppe Tino e Marco Barbieri, proprietario del ristorante "Da Marco"

La tradizione piemontese ha fatto tappa a Shanghai domenica 17 maggio, quando l'Associazione Piemontesi nel Mondo in Cina, guidata dal presidente Adriano Zublena, ha organizzato la quinta edizione della Panissa Dinner. Il ristorante Da Marco si è trasformato in un piccolo angolo di Piemonte, con la collaborazione della Federazione Italiana Cuochi in Cina.

Una sessantina di entusiasti commensali hanno animato la serata, che è stata pensata come un percorso di sapori e memorie. L'antipasto, battezzato "Aspettando la Panissa", ha aperto il banchetto con un tagliere di salumi misti, agliata alla Monferrina, peperoni al forno alla Bagna Caùda e una battuta

di manzo. Poi la protagonista: la panissa, servita a volontà direttamente al tavolo, seguita da una dolce chiusura con torta alla nocciola, gelato al Barolo, cioccolato, krumiri e baci di dama.

Tra i presenti c'erano piemontesi espatriati in cerca dei sapori di casa, amici dell'associazione, italiani residenti in Cina e numerosi ospiti cinesi. Proprio questi ultimi hanno mostrato grande curiosità: pur diversa dal riso della tradizione cinese, la panissa ha saputo creare un ponte gustativo sorprendente, avviando conversazioni e scambi intorno al cibo.

Il presidente dell'Associazione Zublena ha ricordato il valore della comunità e il legame con le radici piemontesi. Il vicepresidente Kristof



Un momento della preparazione della cena, che ha riscosso notevole gradimento. Ultimo a destra, il vice presidente dei Piemontesi nel Mondo in Cina, Kristof Kaiser



sportivi turistici cittadini e sconti su visite guidate ed esperienze come Torino Magica e le escursioni in e-bike. L'annuncio è stato accolto con entusiasmo: per molti è stata l'occasione per pianificare un ritorno in Piemonte all'insegna della scoperta.

La quinta edizione della Panissa Dinner ha confermato che la cucina è un ponte potente tra comunità distanti, capace di raccontare storie, creare legami e promuovere territori. Una serata che ha saputo unire gusto, identità e relazioni.

Renato Dutto

Ripercorsi i molteplici scambi, i viaggi le visite degli studenti

Bra, 25 anni di gemellaggio

Cerimonia ufficiale con il sindaco di Weil der Stadt (Germania)

La sala consiliare "Achille Carando" del municipio di Bra sabato 23 maggio ha ospitato la cerimonia ufficiale per celebrare i primi venticinque anni del gemellaggio tra Bra e Weil der Stadt (nel land del Baden-Württemberg in Germania) con l'incontro tra il sindaco di Weil der Stadt, Christian Walter, il primo cittadino braidese, Gianni Fogliato e alcuni rappresentanti delle rispettive Amministrazioni.

Prima dei discorsi ufficiali, introdotti dal consigliere delegato ai gemellaggi, Lino Ferrero, è stato osservato un minuto di silenzio in memoria di Carlo Petrini, fondatore di Slow Food e Presidente dell'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo.

Entrambi i sindaci hanno sottolineato l'importanza di questo gemellaggio tra le città nel segno dell'uropeismo e dell'importanza dei legami transnazionali attraverso cui condividere buone prassi e progetti comuni. Sono stati ricordati anche i diversi momenti di incontro nel corso degli anni, come scambi di visite di studenti, viaggi in bicicletta da Weil der Stadt a Bra e la presenza delle delegazioni negli appuntamenti più importanti a Bra, come durante la manifestazione Cheese e a Weil der Stadt.

Il sindaco Walter ha donato a Bra una targa commemorativa dello "Städtepartnerschaft Jubiläum", mentre il sindaco Fogliato ha con-

segnato agli amici tedeschi un acquarello realizzato ad hoc per il venticinquennale dall'artista argentina Gery Ewens.

«Abbiamo posto le basi - ha concluso il sindaco di Bra - per nuove iniziative che possano rafforzare i legami tra le nostre città in diversi ambiti, in modo sempre più concreto e partecipato».

In occasione del Salone del Libro per ragazzi, che era in corso in quel fine settimana, gli ospiti tedeschi hanno assistito ad una lettura animata per bambini a cura dell'associazione L'Albero inverso, che ha ideato una storia originale, con tanto di illustrazioni dedicate, ispirata al tema del viaggio e alla figura di Giovanni Keplero, celebre astronomo e matematico originario di Weil der Stadt.



La cerimonia in municipio a Bra, con il sindaco Gianni Fogliato di Bra e Christian Walter di Weil der Stadt

PER LA RIVOLUZIONE ARGENTINA DEL 1810

Piemontesi di San Luis per la festa nazionale

La Familia Piemontesa di San Luis, nella regione del Nuevo Cuyo, nel centro-ovest dell'Argentina, ha partecipato,



con l'Angolo Culturale Scacco Matto, alla cerimonia per la festa nazionale del 25 maggio, che commemora la "Rivoluzione di Maggio" del 1810, momento fondativo del processo d'indipendenza argentina. Una ricorrenza molto sentita, ricordata con cerimonie ufficiali, coinvolgimento delle scuole e celebrazioni popolari in tutto il Paese. Una giornata di incontro, emozione e orgoglio per i piemontesi di San Luis. (rd)

AIX-EN-PROVENCE, FILM SU HANS CLEMER

Biografia non autorizzata sul "Maestro d'Elva"

Un maggio ricco di attività per l'Associazione dei piemontesi dei Paesi d'Aix, guidata dal presidente Philippe Bianco



che, nell'ambito della rassegna "Buongiorno Italia!", una settimana interamente dedicata alla cultura italiana, ha presentato il film "Biografia non autorizzata" su Hans Clemer, noto come il "Maestro d'Elva", pittore di origine fiamminga attivo in Piemonte tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento. I registi del film sono i piemontesi Fredo Valla e Fabio Ferrero (in foto, con Bianco in piedi). Le opere più celebri di Clemer sono gli affreschi della chiesa di Elva e la Pala della Madonna della Misericordia a Saluzzo. Al Centro Giovani di boulevard Aristide Briand, i piemontesi d'Aix hanno inoltre visitato la mostra di Giancarlo Santi, che ha presentato opere realizzate interamente in metallo riciclato. Santi è uno Scultore originario di Perugia, città gemellata con Aix-en-Provence. (rd)

AL LICEO CÉZANNE DI AIX-EN-PROVENCE

Immigrazione, tra memoria familiare e discriminazioni

Una tavola rotonda molto interessante si è tenuta martedì 26 maggio al liceo Paul Cézanne di Aix-en-Provence, nell'ambito di un programma Erasmus con l'Istituto Superiore Borelli-Alberti-Mazzini-Da Vinci di Savona, in Liguria. Erano presenti Alain Ughetto, in videoconferenza (in foto), regista del film "Interdit aux chiens et aux italiens" ("Vietato ai cani e agli italiani"); Stéphane Murlane, docente universitario presso l'Università di Aix-Marseille e rappresentanti di associazioni tra cui i Piemontesi d'Aix, gli Antenati della Valle Stura, la Société Historique de Roquefort-la-Bédoule. Il film ricostruisce il percorso dei nonni paterni del regista, contadini e operai piemontesi costretti a migrare per povertà e guerra: dalla Val Maira e dalle valli alpine alla Svizzera e poi alla Francia, con tappe segnate da lavoro duro e discriminazioni. Al centro c'è la memoria familiare che diventa racconto collettivo dell'emigrazione italiana tra XIX e XX secolo. Il docente Murlane si è soffermato sull'emigrazione italiana a Marsiglia, mentre il presidente dell'Associazione dei Piemontesi dei Paesi d'Aix, Philippe Bianco, ha parlato «dell'impegno della Regione Piemonte per mantenere i rapporti con gli emigrati all'estero, della rete di associazioni piemontesi diffuse nel mondo e del forte legame tra queste realtà». Ha infine presentato le pagine mensili di Cerèa, «che danno voce alle Associazioni dei Piemontesi nel Mondo». (rd)



Per gli 80 anni della Repubblica italiana. Con la Fapa, Federazione delle Associazioni Piemontesi

Quando le radici sono senza confini

La Familia di Colón y San José ha riunito piemontesi giunti da Argentina e Uruguay



Momenti dell'incontro tra i piemontesi d'Argentina e dell'Uruguay e, in basso, l'esibizione della corale "Vecchie canzoni. giovani cuori"

Le radici non conoscono confini. L'Associazione Familia Piemontesa Colón y San José, nella provincia di Entre Ríos, in occasione dell'ottantesimo anniversario della Repubblica italiana ha riunito comunità di origine piemontese di Argentina e Uruguay. Tra le delegazioni più numerose spiccava quella giunta dalla vicina città uruguayana di Paysandú, a testimonianza di un legame fraterno che supera le sponde del fiume Uruguay, che scorre da nord a sud nel Sud America, nascendo nella Serra do Mar in Brasile e sfociando nel Rio de la Plata, come confine tra Brasile, Argentina e Uruguay. L'appuntamento ha visto la partecipazione del presidente di Fapa, Federación de Asociaciones Piemontesas de Argentina, Hernan Trossero, che ha sottolineato la centralità di questo asse culturale nello scacchiere dell'emigrazione italiana in Sudamerica. L'evento, in un clima di profonda commozione e orgoglio identitario, si è articolato in due momenti. Le delegazioni e le autorità locali si sono ritrovate nel prestigioso Museo Histórico Regional de la Colonia San José, luogo che custodisce l'eredità materiale e morale dei primi coloni europei giunti nella provincia di Entre Ríos. La cerimonia ufficiale si è invece svolta nella vicina città di Colón, alla presenza del sindaco José Luis Walser, che ha espresso il «profondo riconoscimento istituzionale verso la Familia Piemontesa, per il prezioso e costante lavoro volto a mantenere vivo il ricordo dei pionieri dell'emigrazione verso l'Argentina». All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il presidente dell'Unione e Benevolenza



de Paysandú, Adolfo Carbone, con Enrique Giordano, della Familia Piemontesa de Paysandú; Laura Moro, consigliere della Fapa. Un videomessaggio è giunto dal dirigente degli Affari internazionali e cooperazione della Regione Piemonte, Davide Gandolfi, che ha portato a tutti i partecipanti all'evento i saluti del vicepresidente Maurizio Marrone: «Grazie per quello che fate ogni giorno per mantenere questo forte legame tra Argentina ed Uruguay e la vostra terra d'origine piemontese». L'inno nazionale è stato poi eseguito, nella chiesa parrocchiale dei Santi Giusto e Pastore di Colón, dal coro giovanile "Vecchie canzoni, giovani cuori", sostenuto dalla Regione Piemonte e voluto dall'Associazione dei Piemontesi di Paraná, guidata dal presidente Daniel Gatti. I rappresentanti della Familia Piemontesa Colón y San José hanno infine espresso la soddisfazione per la riuscita dell'iniziativa, ricordando come «le frontiere si cancellino del tutto quando si condividono la stessa storia e lo stesso identico legato. È stata un'importante occasione di confronto per i giovani e per i membri storici dei circoli, i quali continuano a promuovere lo studio della lingua, delle tradizioni culinarie e della cultura subalpina. L'abbraccio tra le comunità di Colón, San José e Paysandú non è stato solo un omaggio al passato, ma una solida promessa per il futuro dell'associazionismo italiano in America Latina».

Renato Dutto



Il Console Onorario Matías Ezequiel Bossa mentre consegna la targa al Michele Colombino, fondatore dei Piemontesi nel Mondo

Donata dai consoli, sarà collocata al monumento Targa per Colombino verso i suoi 100 anni

Il presidente diventerà centenario il 27 ottobre



L'Uicom, Unione dei Consoli Onorari d'Italia nel Mondo, ha consegnato una targa, con la futura data del 27 ottobre 2026, giorno del centesimo compleanno di Michele Colombino, fondatore e presidente dell'Associazione dei Piemontesi nel Mondo. La targa verrà apposta in forma permanente nel monumento ai Piemontesi nel Mondo, a San Pietro Val Lemina. La consegna della targa a Colombino è avvenuta nel Museo dell'Emigrazione di Frossasco, da parte di Matías Ezequiel Bossa, Console Onorario d'Italia a Villa Maria (Córdoba) e di Italo Juan Cassina, di Rafaele (Santa Fe), vice presidente Uicom. **Nella targa è scritto, in lingua piemontese:** «Un omaggio al nostro caro amico ed a tutti i Piemontesi che, con la grandezza del lavoro, della famiglia e dello spirito di comunità, hanno onorato ed ancora oggi onorano la Piemontesità nel mondo. Con affetto».

La consegna è avvenuta mercoledì 20 maggio, durante la presentazione del libro "Il Taleano del mondo", scritto dallo stesso console Bossa. (ren. dut.)

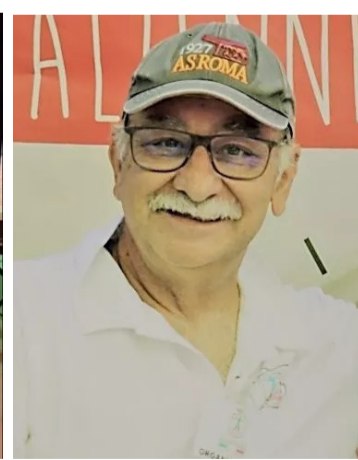


A Marsiglia la Fest'Italia voluta dal presidente Vito Billera

Musica, spettacoli per famiglie, gastronomia e un'intera giornata dedicata alla cultura italiana: sabato 6 giugno l'Espace Jean Ferrat di Septèmes-les-Vallons ha ospitato la decima edizione di Fest'Italia, promossa dall'associazione Label'Italia guidata da Vito Billera. L'evento, punto di riferimento per la comunità italiana in Provenza e per i francesi appassionati d'Italia,



La locandina del concerto di Veronica Creo, sosia di Laura Pausini, e l'esibizione canora. A destra, il presidente di Label'Italia, Vito Billera



Damiano d'Asti, siglato nel 2018, che testimonia la volontà di costruire relazioni durature tra territori. Nel corso della giornata Vito Billera ha richiamato l'evoluzione della comunità italiana in Francia: «Se un tempo l'emigrazione era soprattutto operaia, oggi la presenza è più composita e include molti giovani laureati e professionisti, oltre ai discendenti dell'emigrazione storica, e richiede nuove modalità di partecipazione e scambio culturale. La scelta dell'Espace Jean Ferrat, struttura attrezzata per circa 450 spettatori con spazi esterni per degustazioni e animazione, ha permesso di coniugare intrattenimento e momenti di riflessione sul senso dell'italianità all'estero, offrendo al pubblico un'occasione di festa e di confronto che ha rinnovato il legame tra chi è partito e chi, pur non essendo italiano, ama la cultura italiana». (rd)

ha offerto un programma variegato, dal repertorio corale di Cant'Italia allo spettacolo per bambini del mago ventriloquo Fabrizio Bolzoni con la marionetta Pinocchio, fino al concerto-tributo di Veronica Creo, interprete nota per l'omaggio a Laura Pausini. Accanto agli spettacoli, ampio spazio è stato riservato alla gastronomia: proposti prodotti e specialità importati dall'Italia, selezionati grazie ai rapporti costru-

iti dall'associazione con produttori e aziende della Penisola, confermando il cibo come veicolo privilegiato di incontro e conoscenza reciproca. Dietro la manifestazione c'è un'associazione attiva dal 2010 che organizza corsi di lingua, visite culturali, incontri tematici e viaggi in Italia; tra i risultati più significativi del suo impegno figura il gemellaggio tra Septèmes-les-Vallons e il Comune piemontese di San

dell'Espace Jean Ferrat, struttura attrezzata per circa 450 spettatori con spazi esterni per degustazioni e animazione, ha permesso di coniugare intrattenimento e momenti di riflessione sul senso dell'italianità all'estero, offrendo al pubblico un'occasione di festa e di confronto che ha rinnovato il legame tra chi è partito e chi, pur non essendo italiano, ama la cultura italiana». (rd)